

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE PRIMA n. 26

mercoledì, 29 maggio 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SEZIONE III	4
CONSIGLIO REGIONALE	
- Deliberazioni	5
DELIBERAZIONE 21 maggio 2024, n. 31	
Delega ai comuni dell'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio di cui all'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, in attuazione dell'articolo 151 della l.r. 65/2014.	
.....	5
COMMISSARI REGIONALI	
- Ordinanze	8
ORDINANZA 23 maggio 2024, n. 43	
Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016 - Intervento codice 09IR010/G4 Servizio di "bonifica da ordigni bellici inesplosi da eseguirsi nelle aree oggetto di scavo per la realizzazione dei lavori della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza" - Subentro affidatario. CUP: B98G01000000003 - CIG: 933636327B.	
.....	8
ORDINANZA 23 maggio 2024, n. 44	
DL 91/2014 - DL 133/2014 - D.P.C.M. 20.02.2019 - Fondo progettazione. Servizio di architettura e ingegneria di progettazione di "Piano saggi archeologici preventivi" e attività di assistenza archeologica alle indagini preventive tramite saggi, nell'ambito della Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 42/2004 e degli art. 38, comma 8 e art. 39 comma 7 del D.Lgs. 36/2023 per l'intervento "Casse di espansione sul fiume Sieve I stralcio - lotto Cava Sagginale e lotto Scopeti B".	
.....	15

ORDINANZA 23 maggio 2024, n. 46	
DCM 03/11/2023 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 - Eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. Indicazioni ai Comuni per l'istruttoria del contributo di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari (ordinanza commissariale n. 107/2023).	
.....	39
ORDINANZA 23 maggio 2024, n. 47	
Adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa" Lotto 1, codice intervento 09IR691/G1. Esproprio in favore del Demanio dello Stato - Ramo idrico.	
.....	47
ORDINANZA 24 maggio 2024, n. 48	
D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 D.M. 73 DEL 23 FEBBRAIO 2024 Piano Nazionale 2023 approvazione elenco interventi e relativo impegno di spesa.	
.....	57

SEZIONE III



Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 MAGGIO 2024.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 21 maggio 2024, n. 31:

Delega ai comuni dell'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio di cui all'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, in attuazione dell'articolo 151 della l.r. 65/2014.

Il Consiglio regionale

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) che, nella Parte Terza "Beni Paesaggistici", contiene, fra l'altro, al titolo I, capo IV, le disposizioni relative al controllo e alla gestione dei beni soggetti a tutela paesaggistica;

Visto l'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 che attribuisce alla Regione la competenza ad esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio;

Rilevato, in particolare, che l'articolo 146, comma 6, del d.lgs. 42/2004 prevede la possibilità che la Regione deleghi l'esercizio della funzione autorizzatoria ad altri soggetti, tra cui i comuni e forme associative fra enti locali, per i territori di loro competenza, purché gli enti delegati: "[...] dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche [...]"; ed, altresì, garantiscano "[...] la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia [...]";

Rilevato che l'articolo 155 del d.lgs. 42/2004 prevede che le regioni vigilino sull'ottemperanza delle disposizioni contenute in tale decreto legislativo da parte degli enti delegati all'esercizio delle competenze in materia di paesaggio;

Vista la legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio), abrogata dall'articolo 254 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio);

Visti gli articoli da 87 a 92 della l.r. 1/2005 che disciplinavano la funzione autorizzatoria in materia paesaggistica delegandola, mediante l'articolo 87 citato, ai comuni;

Considerato che, mediante la deliberazione della Giunta regionale n.1079 del 15 dicembre 2008 (Adempimenti in attuazione dell'articolo 205 bis l.r.1/2005 in materia di delega ai comuni nell'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica ai sensi decreto lgs. 42/2004 - Codice dei Beni Culturali e del paesaggio), la Regione ha provveduto a verificare la sussistenza, presso i soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica come richiesto, al momento dell'emanazione della deliberazione, dall'articolo 159 del d.lgs. 42/2004;

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio);

Visto, in particolare, l'articolo 249 della l.r. 65/2014 rubricato: "Disposizioni transitorie per la delega della funzione relativa all'autorizzazione paesaggistica", il quale dispone che fino all'esercizio da parte della Regione della facoltà di delega della funzione relativa all'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 151 della l.r. 65/2014, resta in vigore la delega ai comuni singoli o associati disposta dall'articolo 87, comma 1, della l.r. 1/2005;

Visti:

- a) l'articolo 151 della l.r. 65/2014, rubricato: "Delega di funzioni relative all'autorizzazione paesaggistica", che consente di delegare l'esercizio della funzione autorizzatoria di cui agli articoli 146 del d.lgs. 42/2004 ai comuni, singoli o associati, per i territori di competenza;
- b) l'articolo 152 della l.r. 65/2014, rubricato: "Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica", il

quale stabilisce che il responsabile del procedimento amministrativo in materia urbanistico-edilizia non può essere responsabile del procedimento amministrativo in materia di autorizzazione paesaggistica, sancendo la netta distinzione tra i soggetti che svolgono le due funzioni in ottemperanza a quanto richiesto dal d.lgs. 42/2004;

- c) l'articolo 153 della l.r. 65/2014, rubricato: "Commissione per il paesaggio", che detta le disposizioni per la composizione ed il funzionamento della commissione per il paesaggio tenuta ad esprimere il parere ai fini dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 148 del d.lgs.42/2004.

Considerato che, nel rispetto dell'articolo 118 della Costituzione, la delega conferita ai comuni consente l'esercizio della funzione autorizzatoria in modo efficace, efficiente ed in necessario rapporto di vicinanza con la comunità di riferimento;

Considerato che i comuni esercitano tutte le funzioni in materia urbanistico ed edilizia e che la funzione autorizzatoria in materia paesaggistica è connessa e funzionale al migliore esercizio delle funzioni urbanistico-edilizie dei comuni;

Valutata pertanto funzionale al migliore esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, ex articolo 146 del d.lgs. 42/2004, la delega di tale funzione ai comuni che possono svolgerla in forma singola o associata, in quanto il livello comunale si configura al momento il più adeguato, ferma restando l'attività di vigilanza da parte della Regione sulle modalità di svolgimento della stessa ai sensi dell'articolo 155 del d.lgs. 42/2004;

Considerato che le unioni dei comuni possono accedere ai contributi previsti dall'articolo 90, comma 1, della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 68 (Norme sui sistemi delle autonomie locali) così come modificato dall'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2023 n. 48 (Legge di stabilità per l'anno 2024), a condizione che rispettino i requisiti previsti ed esercitino per tutti i comuni dell'unione le funzioni fondamentali di cui al comma 1, lettera b), dello stesso articolo;

Visto altresì che tra le funzioni sopracitate è prevista, a partire dall'anno 2025, lo svolgimento della funzione in materia paesaggistica comprensiva sia dell'adozione dei pareri, sia della costituzione dell'ufficio cui compete la responsabilità del procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

Considerato che l'esercizio associato della funzione delegata risponde alla più adeguata organizzazione della stessa, per la quale resta fermo l'impegno della Regione ad assicurarne il monitoraggio e il controllo circa il puntuale svolgimento, in ossequio a quanto disposto dall'articolo 155 del d.lgs. 42/2004, anche attraverso l'ausilio di appositi applicativi gestiti dalle strutture regionali in collaborazione con le strutture comunali;

Considerato che ad oggi tutti i comuni, quali enti delegati dalla Regione, hanno provveduto a svolgere l'esercizio della funzione autorizzatoria secondo quanto previsto dall'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, in ottemperanza alle prescrizioni di tale disposizione;

Ritenuto pertanto funzionale al corretto esercizio dell'azione amministrativa assicurare continuità alla delega della funzione autorizzatoria ai comuni singoli e associati, confermando tale delega ai comuni mediante la presente deliberazione;

Ritenuto necessario stabilire che, qualora la Regione attraverso l'attività di monitoraggio e controllo rilevi il mancato rispetto da parte di un ente delegato di quanto prescritto dall'articolo 146, comma 6, del d.lgs. 42/2004, debba esercitare, nei confronti di tale ente, i poteri sostitutivi della funzione di autorizzazione paesaggistica per il tempo necessario a che l'ente delegato proceda secondo quanto disposto dagli articoli 152 e 153 della l.r. 65/2014, nonché dall'articolo 90 della l.r. 68/2011;

Considerato che l'esercizio dei poteri sostitutivi della funzione autorizzatoria delegata, nei casi in cui ciò si rilevi necessario, debba essere disposto mediante deliberazione della Giunta regionale, previa diffida al Comune, e che tale funzione debba essere esercitata dalla Giunta regionale per il tempo necessario mediante la struttura competente in materia di paesaggio, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa urbanistico - edilizia dei comuni;

Dato atto che al momento di acquisto di efficacia della presente deliberazione cessa di avere efficacia l'articolo 249 della l.r. 65/2014, ponendo fine al periodo transitorio previsto da tale articolo;

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale n. 18 del 18 marzo 2024 con la quale la Giunta regionale propone di conferire la delega della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica ai comuni singoli e associati, ai sensi dell'articolo 151 della l.r.65/2014;

Visto il parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali, espresso nella seduta del 8 aprile 2024;

Delibera

1. di conferire, per le ragioni espresse in premessa, la delega dell'esercizio della funzione autorizzatoria di cui all'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, ai comuni, singoli o associati, in attuazione dell'articolo 151 della l.r. 65/2014;
2. di dare mandato alle strutture competenti della Giunta regionale di procedere con le attività amministrative già poste in atto senza soluzione di continuità, per il monitoraggio e il controllo dell'esercizio della funzione delegata, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 155 del d.lgs. 42/2004, anche attraverso l'ausilio di appositi applicativi gestiti dalle strutture regionali competenti;
3. in caso di accertata mancanza di uno dei requisiti richiesti dall'articolo 146, comma 6, del d.lgs. 42/2004 da parte di un ente delegato e a seguito di diffida, di dare mandato alla Giunta regionale di procedere all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti del suddetto ente, esercitando la funzione autorizzatoria per il tempo necessario a che lo stesso proceda secondo quanto disposto dagli articoli 152 e 153 della l.r. 65/2014, nonché dall'articolo 90 della l.r. 68/2011, avvalendosi della struttura regionale competente in materia di paesaggio per l'emanazione delle autorizzazioni paesaggistiche;
4. di comunicare il presente provvedimento ai competenti organi centrali e periferici del Ministero della Cultura, ai comuni e alle unioni dei comuni della Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

**REGIONE TOSCANA****Ordinanza commissariale N° 43 del 23/05/2024***Oggetto:*

Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016 - Intervento codice 09IR010/G4 - Servizio di "bonifica da ordigni bellici inesplosi da eseguirsi nelle aree oggetto di scavo per la realizzazione dei lavori della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza" - Subentro affidatario. CUP: B98G01000000003 - CIG: 933636327B.

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Dirigente Responsabile: Gennarino COSTABILE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

VISTO in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (d'ora in poi denominato MATTM), di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "*Sblocca Italia*", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

- che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal MATTM;
- che gli interventi siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del MATTM;
- che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;
- che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;
- che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTO l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 che prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del MATTM, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con

D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze;

DATO ATTO che il suddetto Accordo di Programma è stato approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 ed è stato registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

CONSIDERATO che, a seguito dell'approvazione del citato Accordo di programma, il Commissario di Governo a decorrere dal 21 dicembre 2015 è subentrato al Comune di Figline e Incisa Valdarno nella responsabilità, tra l'altro, dell'intervento di realizzazione della cassa di espansione di Figline – lotto Restone;

RICORDATO che la cassa di espansione di Restone si inserisce in un sistema di casse di espansione in divenire incentrato nel Comune di Figline e Incisa Valdarno;

RICHIAMATE le seguenti Ordinanze Commissariali:

- n. 4 del 19/02/2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l’attuazione degli interventi”;
- n. 9 del 15 marzo 2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi”;
- n. 17 del 23.05.2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell’entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- n. 60 del 16.12.2016 ad oggetto “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell’aggiornamento delle disposizioni per l’attuazione degli interventi”, con la quale, a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l’attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016, ed in particolare l’allegato B recante le disposizioni per l’attuazione degli interventi dell’Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei Settori della Regione Toscana;
- n. 212 del 22.12.2021 avente ad oggetto “Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) – Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR010/G4 – Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza - Approvazione ed autorizzazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento dei lavori. CUP: B98G01000000003 - CIG: 89950283ED”;
- n. 68 del 07/09/2023 “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - *Accordo di programma del 25.11.2015 - Recepimento disposizioni del Comitato di Indirizzo e Controllo del 19 e 25 gennaio 2023 per rimodulazione finanziamenti, impegni e prenotazioni di spesa, e creazione nuovi capitoli di spesa nella CS 6010*”;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”;

Visto l'art. 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in materia di contenimento e di razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi;

VISTO il D.L. n. 76 del 16.07.2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge n. 120 del 11.09.2020;

VISTO il D.L. n. 77 del 31.05.2021, convertito in Legge n. 108/2021, che ha modificato e prorogato alcune disposizioni del D.L. n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020;

VISTO il D.L. n. 50 del 17.05.2022, convertito con modificazioni in Legge n. 91 del 15.07.2022, in particolare per la parte riguardante la revisione dei prezzi negli appalti pubblici;

VISTO il D.M. n. 49 del 07.03.2018, regolamento recante "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";

VISTE le Linee Guida ANAC previste dal medesimo D.Lgs. n. 50/2016 ed in particolare la Linea Guida n. 3 recante "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni";

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro", limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 669 del 28.06.2021 recante "Adozione modalità operative per la gestione e la verbalizzazione delle sedute di gara e modifiche agli allegati alla delibera 105/2020";

PRESO ATTO che, con la sopra citata Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 669 del 28.06.2021 è stato stabilito di applicare per le procedure aperte le indicazioni contenute nell'allegato 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 970 del 27.09.2021;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile n. 8656 del 21/05/2021 con il quale l'Ing. Gennarino Costabile è stato nominato Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 124 del 08/09/2022 con la quale è stata indetta procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di "bonifica da ordigni bellici inesplosi da eseguirsi nelle aree oggetto di scavo per la realizzazione dei lavori della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza" per un importo complessivo massimo dell'appalto stimato in Euro 387.999,04, di cui Euro 8.384,99 per i costi relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre Iva nei termini di legge, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, e sono stati approvati il bando di gara, il disciplinare di gara e la restante documentazione per lo svolgimento della procedura telematica;

DATO ATTO che con la su citata ordinanza n. 124 l'Ing. Francesco Piani è stato individuato quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell'appalto in oggetto;

RICHIAMATA l'ordinanza commissariale n. 5 del 08/02/2023, con la quale è stata disposta l'aggiudicazione della gara in argomento a favore dell'operatore economico ZIVOLO FRANCESCO (ditta individuale), P. IVA 00036520948, e si è proceduto a impegnare le risorse necessarie pari a Euro 205.534,78 a valere sulla prenotazione n. 20165, al capitolo 1112 della c.s. n. 6010;

RICHIAMATO il contratto è stato stipulato in data 11 maggio 2023 e che la consegna del servizio è avvenuta in data 20/03/2023;

CONSIDERATO che in data 01/02/2024 il su citato affidatario ha comunicato la modifica anagrafica per conferimento ditta individuale Zivolo Cav. Francesco nella Zivolo Cav. Francesco S.r.l., Via Castiglioni n. 3, 86073 Colli a Volturmo (IS), P. IVA 01005510944, con decorrenza 11/01/2024, allegando l'atto costitutivo di società a responsabilità limitata registrato a Benevento in data 14/11/2023 al n. 9858 serie 1T e il verbale di assemblea straordinaria dell'11/01/2024 a repertorio n. 4905/3513;

PRESO ATTO che la su citata ditta è stata conferita con tutti gli elementi di qualsiasi natura che la compongono, quali beni mobili e immobili, attrezzature, parco mezzi e automezzi, crediti e debiti, contratti in corso, rapporti bancari, leasing, autorizzazioni, permessi, qualifiche, attestazioni già in capo alla ditta individuale;

RITENUTO necessario, dunque, avviare con la massima celerità le procedure relative all'annunciato subentro contrattuale del su citato operatore economico ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera d), punto 2 del D. Lgs. 50/2016;

RICHIAMATO che con nostra nota del 02/02/2024, prot. 76403, ai fini di acquisire dati e informazioni e poter poi avviare i relativi controlli, si chiedeva a Zivolo Cav. Francesco S.r.l. di:

- fornire gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti per la comprova dei requisiti di idoneità;
- compilare il DGUE;
- compilare il modello "Dichiarazioni ulteriori concorrenti";
- indicare, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva;
- costituire/volturare la garanzia definitiva di cui all'art. 103, del D.Lgs. 50/2016;
- costituire/volturare la polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi per attività di bonifica di cui all'art. 9, comma 13, del D.M. n. 82/2015;
- presentare il Piano operativo di sicurezza;

PRESO ATTO che l'operatore economico Zivolo Cav. Francesco S.r.l., con successive note, ha trasmesso a quest'amministrazione la documentazione in precedenza richiesta;

PRESO ATTO dell'esito positivo dei controlli effettuati nei confronti dell'operatore economico Zivolo Cav. Francesco S.r.l.;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera d), punto 2 del D. Lgs. 50/2016, non sono possibili modifiche sostanziali al contratto;

RICORDATO che con nota di liquidazione 43192 del 14/06/2023 si è corrisposta alla ditta individuale Zivolo Cav. Francesco un'anticipazione del 20% ai sensi dell'art. 35, comma 18,

del D.Lgs. n. 50/2016 pari a Euro 33.694,23, oltre IVA al 22% pari a Euro 7.412,73, per un importo complessivo di Euro 41.106,96 sul capitolo 1112 della c.s. n. 6010;

RICORDATO che dalla contabilità risulta emesso un SAL in data 12/12/2023 d'importo pari a Euro 91.174,01, oltre I.V.A. del 22% pari a Euro 20.058,28 (oltre Euro 10.108,27 trattenuti per recupero dell'anticipazione già erogata);

RITENUTO, pertanto, di ridurre l'impegno n. 213 ancora disponibile assunto a favore della ditta individuale Zivolo Cav. Francesco - cod. CONTSPEC 7921 - a valere sul capitolo 1112 della contabilità speciale n. 6010, per un importo complessivo di Euro 53.195,53, IVA compresa, pari alla differenza tra l'importo originario di Euro 205.534,78 ed Euro 152.339,25 (cioè la somma dell'anticipazione erogata di Euro 41.106,96 e l'importo del primo SAL pari a Euro 111.232,29), facendo riconfluire la somma di Euro 53.195,53 nella prenotazione n. 20165;

CONSIDERATO che, inoltre, in Conferenza dei Servizi la Soprintendenza Archeologica ha prescritto l'effettuazione di saggi archeologici;

CONSIDERATO che, per l'effettuazione dei suddetti saggi, è necessario prevedere l'assistenza agli scavi da parte di ditta BCM specializzata;

CONSIDERATO che la suddetta attività di assistenza agli scavi è compresa tra le attività previste dal contratto in oggetto e che, pertanto, nel limite dell'importo contrattuale massimo di Euro 387.999,04 previsto dall'art. 3 del medesimo contratto, è possibile affidarla all'impresa Zivolo Cav. Francesco S.r.l.;

CONSIDERATO che la suddetta attività, sulla base dei prezzi unitari previsti in contratto, assomma a Euro 50.229,33 oltre IVA per Euro 11.050,45, per un totale di Euro 61.279,78;

VALUTATO che il suddetto incremento porta il corrispettivo complessivo del servizio di bonifica bellica a Euro 266.814,56 lordi (Euro 218.700,46 più IVA per Euro 48.114,10);

RITENUTO pertanto di impegnare a favore dell'operatore economico subentrante Zivolo Cav. Francesco S.r.l. - codice CONTSPEC 8732 - a valere sul capitolo 1112 prenotazione 20165 della contabilità speciale n. 6010, la somma di Euro 114.475,31 (cioè la somma dell'importo del servizio originario rimanente di Euro 53.195,53 più l'importo degli ulteriori servizi di supporto di Euro 61.279,78);

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto della modifica anagrafica per conferimento ditta individuale Zivolo Cav. Francesco, P. IVA 00036520948, nella Zivolo Cav. Francesco S.r.l., Via Castiglioni n. 3, 86073 Colli a Volturno (IS), P. IVA 01005510944, con decorrenza 11/01/2024;
2. di dare pertanto atto della sostituzione della ditta individuale Zivolo Cav. Francesco con la Zivolo Cav. Francesco S.r.l. nell'affidamento del servizio di "bonifica da ordigni bellici inesplosi da eseguirsi nelle aree oggetto di scavo per la realizzazione dei lavori della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza", CUP: B98G01000000003 - CIG: 933636327B;

3. di ridurre l'impegno n. 213 ancora disponibile assunto a favore della ditta individuale Zivolo Cav. Francesco - cod. CONTSPEC 7921 - a valere sul capitolo 1112 della contabilità speciale n. 6010, per un importo complessivo di Euro 53.195,53, IVA compresa, facendo riconfluire la somma nella prenotazione n. 20165;

4. di impegnare a favore dell'operatore economico subentrante Zivolo Cav. Francesco S.r.l. - codice CONTSPEC 8732 - a valere sul capitolo 1112 prenotazione 20165 della contabilità speciale n. 6010, la somma di Euro 114.475,31;

5. di liquidare le somme impegnate con il presente atto ai sensi della normativa vigente, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto e dietro presentazione di regolari fatture;

6. di inviare copia del presente atto all'affidatario subentrante Zivolo Cav. Francesco S.r.l.;

7. di pubblicare la presente ordinanza, ai sensi dell'art. 29, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016, sul SITAT-SA e, ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. n. 33/2013, nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce "Interventi straordinari e di emergenza".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente
GENNARINO COSTABILE

Il Commissario di Governo
EUGENIO GIANI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI

**REGIONE TOSCANA****Ordinanza commissariale N° 44 del 23/05/2024***Oggetto:*

DL 91/2014 - DL 133/2014 - D.P.C.M. 20.02.2019 - Fondo progettazione. Servizio di architettura e ingegneria di progettazione di "Piano saggi archeologici preventivi" e attività di assistenza archeologica alle indagini preventive tramite saggi, nell'ambito della Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 42/2004 e degli art. 38, comma 8 e art. 39 comma 7 del D.Lgs. 36/2023 per l'intervento "Casse di espansione sul fiume Sieve I stralcio - lotto Cava Sagginale e lotto Scopeti B.

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Dirigente Responsabile: Gennarino COSTABILE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°3**ALLEGATI**

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	lettera d'invito
B	No	offerta economica
c	Si	dati personali

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera b Dlgs 33/2013

Allegati n. 3

- A* *lettera d'invito*
8174028a58e096a184bc8e5d8fd910d1b00859773c671e68130f5a38b8a232db
- B* *offerta economica*
709e2cf1f2cae343137493253668fd0694fb00bc35cf9a64354d841547a5f324
- c* *dati personali*
c02b4699a111764774a6ca149dbdd688722251d76473e9e8b4ccd492ab8a7f4b

IL COMMISSARIO

VISTE le disposizioni del D.L. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e del Decreto dirigenziale n. 10593 del 23/05/2023;

VISTO l’art. 10 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116 e ss.mm.ii., recante, tra l’altro, misure straordinarie per accelerare l’utilizzo delle risorse e l’esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che *“a decorrere dall’entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell’articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”*;

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall’art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO l’art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, il *«Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico»*, di seguito Fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

CONSIDERATO che in base all’indicatore di riparto su base regionale risultante dal combinato disposto del D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 e della delibera CIPE 20 febbraio 2015, n. 32, punto 1.2, alla Regione Toscana sono attribuiti € 2.517.920,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo;

VISTO l’art. 6, comma 1, del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi degli interventi, le cui progettazioni sono finanziate con il Fondo, siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;

PRESO ATTO che l’elenco ed il relativo finanziamento di cui al punto precedente sono stati approvati con decreto del Direttore generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 12/11/2018 prot. 484;

DATO ATTO che le risorse necessarie per il finanziamento delle progettazioni di cui al Fondo Progettazione sono presenti sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata “COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA”;

VISTA l’Ordinanza commissariale n. 40/2019 con la quale sono stati approvati l’elenco degli interventi finanziati mediante il sopra indicato fondo, gli enti attuatori e gli uffici regionali di cui si avvale il Commissario e le disposizioni alle quali gli stessi dovranno attenersi per l’attuazione delle progettazioni ricomprese nel fondo progettazione;

DATO ATTO che tra i vari interventi individuati negli atti sopra citati è compreso l'intervento denominato "Casse di espansione lungo il corso del fiume Sieve – I stralcio" (cod. intervento 09IR475/G1) e che entrambe le casse d'espansione di Cava Sagginale e di Scopeti B appartengono a tale sistema in divenire di casse di espansione;

DATO ATTO che, ai sensi dell'Ordinanza n. 40/2019, così come confermato dalle successive Ordinanze commissariali nn. 44/2020, 58 del 05/05/2022 e 146 del 28/10/2022, il Settore Genio Civile Valdarno Superiore è stato individuato quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione del suddetto intervento;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", che abroga a far data dal 01/07/2023 il D.Lgs n. 50/2016, fatto salvo quanto disposto dall'art. 226 comma 2 e dall'art. 255 comma 9, per cui "dalla data in cui il codice acquista efficacia [...], le disposizioni di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 50/2016 continuano ad applicarsi ai procedimenti in corso";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile n. 8656 del 21/05/2021 con il quale l'Ing. Gennarino Costabile è stato nominato Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 106 del 02/07/2021, con la quale il servizio di "Studio idraulico e studio di fattibilità di casse di espansione sul fiume Sieve" è stato affidato a Società di professionisti;

CONSIDERATO che con Ordinanza n. 44 del 04/04/2022 si è affidato a detta Società di professionisti un servizio supplementare, ai sensi del comma 1, lett. b), dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, che, nello specifico, consisteva nella redazione di due progetti preliminari per le casse d'espansione di Cava Sagginale nel Comune di Vicchio (FI) e di Scopeti B nei Comuni di Rufina e Pontassieve (FI);

PRESO ATTO che con decreto n. 12675 del 28/06/2022 della responsabile del Settore VIA è stato deciso di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale i progetti di realizzazione delle casse di espansione Cava Sagginale nel Comune di Vicchio (FI) e Scopeti B nei Comuni di Rufina e Pontassieve (FI), e relative opere connesse, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa di detto decreto;

TENUTO CONTO che le prescrizioni e raccomandazioni contenute nel su citato decreto n. 12675 saranno recepite nel livello esecutivo di progettazione;

CONSIDERATO che con Ordinanza n. 122 del 08/09/2022 sono stati approvati i progetti preliminari di realizzazione delle casse di espansione Cava Sagginale nel Comune di Vicchio (FI) e Scopeti B nei Comuni di Rufina e Pontassieve (FI);

CONSIDERATO che con ordinanza commissariale n. 85 del 20/10/2023 è stata aggiudicata la gara "Servizi di progettazione definitiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione inerenti ai lavori di "Casse d'espansione sul fiume Sieve - lotto Cava Sagginale e lotto Scopeti B";

CONSIDERATO che con ordinanza commissariale n. 33 del 24/04/2024 è stato affidato il servizio di "Esecuzione indagini geognostiche di supporto alla progettazione delle Casse di Espansione sul Fiume Sieve, nei Comuni di Rufina, Vicchio e Pontassieve";

RITENUTO necessario svolgere, ai fini della progettazione delle Casse di Espansione sul Fiume Sieve, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 42/2004 e degli art. 38, comma 8 e art. 39 comma 7 del D.Lgs. 36/2023 e che tale procedura richiede il contributo professionale di un archeologo, come richiesto nell'ambito della Verifica di Assoggettività Ambientale da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato;

CONSIDERATO che, sulla base di una attenta valutazione conservata agli atti dell'Ufficio, tenuto conto dell'oggetto dell'intervento, dell'importo, dei tempi di affidamento e del mercato di riferimento, la procedura di affidamento diretto è da ritenersi idonea a perseguire il principio di risultato e gli ulteriori principi richiamati dall'art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, soddisfacendo le esigenze di tempestività, semplificazione e il migliore rapporto prezzo/qualità, in attuazione del principio di buon andamento e dei correlati principi di efficienza ed economicità;

RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento dell'appalto, relativo al servizio di architettura e ingegneria di progettazione di "Piano saggi archeologici preventivi" e attività di assistenza archeologica alle indagini preventive tramite saggi, nell'ambito della Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 42/2004 e degli art. 38, comma 8 e art. 39 comma 7 del D.Lgs. 36/2023 per l'intervento "Casse di espansione sul fiume Sieve I stralcio – lotto Cava Sagginale e lotto Scopeti B", di importo inferiore alla soglia comunitaria, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTO che l'Ing. Gennarino Costabile, Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, è RUP dell'intervento di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 36/2023 e vista la D.G.R.T. n. 1258 del 30/10/2023 "Prime indicazioni agli uffici regionali per l'effettuazione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi a seguito del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTA la Lettera di invito (Allegato A al presente atto) per il servizio di architettura e ingegneria di progettazione di "Piano saggi archeologici preventivi" e attività di assistenza archeologica alle indagini preventive tramite saggi, nell'ambito della Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 42/2004 e degli art. 38, comma 8 e art. 39 comma 7 del D.Lgs. 36/2023 per l'intervento "Casse di espansione sul fiume Sieve I stralcio – lotto Cava Sagginale e lotto Scopeti B", CUP D66B19003740001 CIG B16B536847 ;

DATO ATTO che, in applicazione dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023, e nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023, si è proceduto a richiedere offerta, tramite il sistema telematico START, al professionista di cui all'Allegato C, che presenta i requisiti di professionalità ed affidabilità richiesti per l'intervento richiamato sopra e che, pertanto, tale operatore economico è stato invitato, tramite START, a presentare formale offerta con lettera di invito prot. n.0231296 del 19/04/2024, allegata al presente atto alla lettera "A";

VISTA l'offerta economica presentata in data 23/04/2024 dal professionista invitato, che in copia si allega al presente atto alla lettera "B", pari ad € 5.200,00, esente IVA, ai sensi dell'art.1, commi 54-89, legge n. 190/2014;

VALUTATO CHE l'offerta presentata risponde alle esigenze della Stazione Appaltante e risulta essere congrua nel prezzo rispetto alla qualità della prestazione richiesta;

RITENUTO, pertanto, di approvare la sopra citata offerta economica (Allegato B);

DATO ATTO che l'affidatario ha attestato il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione, ai sensi dell'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

- TENUTO CONTO altresì che si procederà alla verifica delle dichiarazioni rese dall'Operatore economico sui requisiti di ordine generale e di capacità tecnico-professionale, nel caso in cui lo stesso risulti tra i soggetti individuati fra quelli da sottoporre a controllo a campione ai sensi dell'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, e in caso di esito negativo applicherà all'Operatore economico quanto previsto dal comma 6 dell'art. 16 *Penali e risoluzione del contratto* del Paragrafo 8 – Contenuto prestazionale del servizio della Lettera di invito.

RITENUTO, pertanto, di affidare il servizio di architettura e ingegneria di progettazione di "Piano saggi archeologici preventivi" e attività di assistenza archeologica alle indagini preventive tramite saggi, nell'ambito della Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art.

28 del D.Lgs. 42/2004 e degli art. 38, comma 8 e art. 39 comma 7 del D.Lgs. 36/2023 per l'intervento "Casse di espansione sul fiume Sieve I stralcio – lotto Cava Sagginale e lotto Scopeti B", CUP D66B19003740001 CIG B16B536847, al professionista di cui all'Allegato C, per l'importo offerto di € 5.200,00, esente IVA, ai sensi dell'art.1, commi 54-89, legge n. 190/2014, a tutte le condizioni previste dal documento di cui all'allegato "A";

DATO ATTO che il presente provvedimento è pubblicato ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 36/2023:

DATO ATTO che il contratto verrà stipulato attraverso scrittura privata che, ai sensi, dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, consiste in apposito scambio di lettere secondo l'uso del commercio con cui l'Amministrazione dispone l'ordinazione del servizio secondo i contenuti di cui alla lettera di invito;

RITENUTO, pertanto, di assumere a favore del professionista selezionato, un impegno per una somma complessiva pari ad € 5.200,00 a valere sul capitolo n. 11213 della contabilità speciale n. 5588, che presenta la necessaria disponibilità (cod. cont. spec. 8904);

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la Lettera di invito (Allegato A al presente atto) per il servizio di architettura e ingegneria di progettazione di "Piano saggi archeologici preventivi" e attività di assistenza archeologica alle indagini preventive tramite saggi, nell'ambito della Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 42/2004 e degli art. 38, comma 8 e art. 39 comma 7 del D.Lgs. 36/2023 per l'intervento "Casse di espansione sul fiume Sieve I stralcio – lotto Cava Sagginale e lotto Scopeti B, CUP D66B19003740001 - CIG B16B536847;
2. di approvare l'offerta economica (Allegato B al presente atto) presentata dal professionista invitato, per l'importo offerto di € 5.200,00, esente IVA, ai sensi dell'art.1, commi 54-89, legge n. 190/2014;
3. di affidare il servizio di architettura e ingegneria di progettazione di "Piano saggi archeologici preventivi" e attività di assistenza archeologica alle indagini preventive tramite saggi, nell'ambito della Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 42/2004 e degli art. 38, comma 8 e art. 39 comma 7 del D.Lgs. 36/2023 per l'intervento "Casse di espansione sul fiume Sieve I stralcio – lotto Cava Sagginale e lotto Scopeti B, CUP D66B19003740001 CIG B16B536847, al professionista di cui all'Allegato C, per l'importo offerto di € 5.200,00, esente IVA, ai sensi dell'art.1, commi 54-89, legge n. 190/2014, a tutte le condizioni previste dal documento di cui all'allegato "A";
4. di dare mandato al Settore Genio Civile Valdarno Superiore di procedere alla stipula, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere con le modalità indicate all'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;
5. di assumere a favore del professionista selezionato (cod. cont. Spec. 8904) – (codice GenPa 19020), un impegno per una somma complessiva pari ad € 5.200,00 a valere sul capitolo n. 11213 della contabilità speciale n. 5588, che presenta la necessaria disponibilità;
7. di procedere alla liquidazione delle somme spettanti, con le modalità indicate nella lettera d'invito (allegato "A" al presente atto);
8. di pubblicare, ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. n. 36/2023, il presente atto sul profilo di committente della Regione Toscana, sul sito informatico presso l'Osservatorio regionale e, ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. 14/03/2013 n. 33, nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della Legge Regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione tutti gli allegati nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Dirigente
GENNARINO COSTABILE

Il Commissario di Governo
EUGENIO GIANI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI



**COMMISSARIO DI GOVERNO
CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO IN REGIONE
TOSCANA**

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

<http://www.regione.toscana.it>

Prof. n. 0231296 del 19:04:2024

Oggetto: Affidamento diretto con richiesta di offerta, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, e limitatamente alle disposizioni compatibili con il citato decreto, della L.R. 38/2007, del Regolamento emanato con DPGR n. 30/R del 27/05/2008, della Delibera di Giunta regionale n. 1258 del 30/10/2023, relativo al **servizio di architettura e ingegneria di progettazione di "Piano saggi archeologici preventivi" e attività di assistenza archeologica alle indagini preventive tramite saggi, nell'ambito della Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 42/2004 e degli art. 38, comma 8 e art. 39 comma 7 del D.Lgs. 36/2023 per l'intervento "Casse di espansione sul fiume Sieve I stralcio – lotto Cava Sagginale e lotto Scopeti B"**

Codice Unico di Progetto (CUP), ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della Legge 3/2003:
D66B19003740001

Spett.le Lorenzo Marasco
Via di San Benedetto, 23
53100 Siena
pec: lorenzo.marasco@pec.it

Con la presente si richiede la presentazione di un'offerta per l'esecuzione della prestazione in oggetto, e descritta nell'ultima parte del presente documento, disponibile anche nella documentazione di gara all'indirizzo internet: <https://start.toscana.it/> Per consultare la suddetta documentazione e presentare offerta deve accedere al sistema con la propria username e password scelte al momento della registrazione e seguire le indicazioni sotto riportate.

L'appalto è disciplinato dalla presente lettera d'invito a presentare offerta e dalle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – Start" approvate con decreto dirigenziale n. 3631/2015 e consultabili all'indirizzo internet:
<https://start.toscana.it/>

Nel caso in cui l'operatore economico invitato non sia iscritto all'indirizzario del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana - Start, per poter presentare offerta è necessario identificarsi sul sistema.

Istruzioni sull'utilizzo della piattaforma START sono disponibili sul sito stesso o possono essere richieste al **Call Center del Gestore del Sistema Telematico al numero +390810084010 o all'indirizzo di posta elettronica: start.OE@accenture.com**

Per firmare digitalmente, ove richiesto, la documentazione di gara, i titolari o legali rappresentanti o procuratori dell'operatore economico che intendono presentare offerta **dovranno** essere in possesso di un **certificato qualificato di firma elettronica** che, al momento della presentazione dell'offerta, non risulti scaduto di validità ovvero non risulti revocato o sospeso. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, il certificato qualificato dovrà essere rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificati presente nella lista di fiducia (trusted list) pubblicata dallo Stato membro in cui è stabilito.

Al fine di verificare la validità delle firme digitali e delle firme elettroniche qualificate basate su certificati rilasciati da tutti i soggetti autorizzati in Europa, la Commissione europea ha reso

disponibile un'applicazione open source utilizzabile on line sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale nella sezione "Software di verifica".

L'amministrazione utilizzerà tale applicazione per il riconoscimento e la verifica dei documenti informatici sottoscritti nei diversi Stati Membri della Comunità.

1. - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL'AFFIDAMENTO

L'importo stimato dei lavori ai quali si riferisce la prestazione indicata in oggetto è pari ad **Euro 18.425.000,00** compresi costi per la sicurezza e al netto di I.V.A., e risulta così suddiviso (opere oggetto della prestazione professionale individuate sulla base delle elencazioni contenute nella Tavola Z-1 del D.M. 17 giugno 2016, pubblicato nella G.U.R.I. del 27/07/2016):

Tabella n. 1 – ID e Categorie che caratterizzano l'appalto di lavori

ID. Opere D.M. 17/06/2016	Lavorazione od opera	Importo stimato (Euro)
D.02	CASSA DI ESPANSIONE DI CAVA SAGGINALE	6.855.000,00
D.02	CASSA DI ESPANSIONE DI SCOPETI B	11.262.999,14
S.03	CASSA DI ESPANSIONE DI SCOPETI B	307.000,86

Ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D. Lgs. 36/2023, il valore stimato dell'appalto, comprensivo di eventuali opzioni e degli oneri previdenziali ed assistenziali, è pari ad **Euro 5.200,00** al netto di I.V.A.

L'importo stimato del corrispettivo professionale, determinato per le attività oggetto del presente appalto, ammonta ad **Euro 5.000,00** al netto di oneri previdenziali ed esclusa I.V.A, così suddiviso:

Tabella n. 2 – Prestazioni oggetto dell'appalto

Descrizione delle prestazioni	CPV	Importo	Percentuale sul corrispettivo
Assistenza archeologica alle indagini preventive tramite saggi per procedura Verifica Preventiva di Interesse Archeologico – TOTALE SAGGI PREVISTI N. 63	71351914-3 Servizi archeologici	€ 4.500,00	90 %
Progettazione dell'indagine preventiva con elaborazione del piano saggi e redazione di relazione tecnica finale, con documentazione grafica e fotografica secondo norme della competente Soprintendenza (formato digitale)	71351914-3 Servizi archeologici	€ 500,00	10 %
Totale		5.000,00	100 %

Il corrispettivo a base di gara è stato determinato utilizzando il criterio di analogia con le prestazioni comprese nella tavole allegate al DM 17/06/2016, così come previsto dall'art. 6 dello stesso DM. In particolare, è stato previsto un impegno di 100 ore per professionista incaricato euro/ora 50,00. Al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 49/2023 "Disposizioni in materia di

equo compenso delle prestazioni professionali”, l’Operatore economico non potrà esprimere un prezzo pari o inferiore al compenso professionale così stimato.

Si attesta che per il presente appalto vi è copertura contabile nel capitolo 11213 della contabilità speciale n. 5588.

2. - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

2.1 - REQUISITI DI ORDINE GENERALE

L’operatore economico non deve incorrere in alcuna delle condizioni di cui all’art. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023.

In relazione alle condizioni di partecipazione alla presente procedura di affidamento, l’operatore economico rende, ai sensi del DPR 445/2000, dichiarazioni concernenti la propria situazione in relazione al possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di capacità tecnico-professionale stabiliti dal D. Lgs. n. 36/2023 mediante la compilazione del “Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)” (di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 e alle indicazioni del Comunicato del Ministero delle infrastrutture e trasporti Prot. n. 0006212 del 30.06.2023) e del Modello “Dichiarazioni integrative per la partecipazione”, di cui al successivo paragrafo 4 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE.

2.2 - REQUISITI DI ORDINE SPECIALE

L’Operatore economico, di cui all’art. 66 del D. Lgs. n. 36/2023, deve essere in possesso dei seguenti requisiti così come previsti dall’art.100 dello stesso decreto:

2.2.1) REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

Iscrizione all’elenco di riferimento dei prestatori di servizio con le abilitazioni necessarie agli specifici servizi inclusi nell’appalto: iscrizione nell’elenco (I fascia) del Ministero della Cultura degli archeologi abilitati alla verifica preventiva dell’interesse archeologico.

2.2.2) REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICHE PROFESSIONALI

Avvenuta esecuzione di contratti analoghi nel triennio 2020-2023 per un importo complessivo pari ad Euro 5.000,00.

Per ciascun servizio dovranno essere forniti, oltre all’importo, la descrizione della prestazione, specificandone classi e categorie, nonché il soggetto che ha svolto il servizio, l’eventuale quota di esecuzione dello stesso e il relativo committente, attraverso l’apposito Modello “**Elenco dei Servizi**” di cui al successivo punto 4.3.

La comprova del requisito è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:

- certificati rilasciati dall’amministrazione/ente contraente, con l’indicazione dell’oggetto, dell’importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l’indicazione dell’oggetto, dell’importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

2.3 SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso ai sensi dell’art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023, tenuto conto degli adempimenti stabiliti dall’art. 20 della L.R. 38/2007.

Non è possibile subappaltare per intero la prestazione oggetto dell’appalto.

L'operatore economico nel momento della presentazione dell'offerta deve indicare, pena la non autorizzazione al subappalto, le parti della prestazione che intende subappaltare secondo le modalità riportate successivamente.

L'esecutore che intende avvalersi del subappalto, ai fini dell'autorizzazione allo stesso, deve presentare alla stazione appaltante apposita istanza con allegata la documentazione prevista dall'art. 119, commi 5 e 16, del D.Lgs. n. 36/2023. Il termine previsto dall'art. 119, comma 16, del codice decorre dalla data di ricevimento dell'istanza completa di tutta la documentazione richiesta.

La Stazione Appaltante a sua volta autorizza per iscritto, previa verifica degli adempimenti di cui all'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e di quanto previsto all'art. 3, comma 7, comma 8 e comma 9, della L. n. 136/2010 ss.mm.ii, lo svolgimento delle attività in subappalto. Fino a quella data non è comunque consentito il subappalto.

3. - COMUNICAZIONI E CHIARIMENTI

3.1. COMUNICAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

Tutte le comunicazioni nell'ambito della presente procedura, avvengono tramite il sistema telematico e si danno per eseguite con la pubblicazione delle stesse nell'area "Comunicazioni" relativa alla procedura riservata all'operatore economico e accessibile previa identificazione da parte dello stesso al sistema Start. Le comunicazioni sono altresì inviate alla casella di posta elettronica o posta certificata indicata dall'operatore economico ai fini della procedura telematica d'acquisto, secondo quanto previsto all'art. 8 delle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana - Start". L'Amministrazione non risponde della mancata ricezione delle comunicazioni inviate.

L'operatore economico si impegna a comunicare eventuali cambiamenti di indirizzo di posta elettronica.

3.2. RICHIESTA DI CHIARIMENTI DA PARTE DELL'OPERATORE ECONOMICO

Le eventuali **richieste di chiarimenti** relative alla procedura in oggetto, dovranno essere formulate attraverso l'apposita sezione "**richiedi chiarimento**", disponibile nella sezione "**Comunicazioni**", nella pagina di dettaglio della presente procedura.

4. - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Dopo l'identificazione, l'operatore economico per presentare offerta, dovrà inserire nel sistema telematico, nello spazio relativo alla procedura di cui trattasi, **entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12:00:00 del giorno 24/04/2024 la seguente documentazione:**

- 4.1 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE) (Allegato 1);
- 4.2 - DICHIARAZIONI INTEGRATIVE PER LA PARTECIPAZIONE (Allegato 2);
- 4.3 - MODELLO ELENCO DEI SERVIZI (Allegato 3);
- 4.4 - DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE CLAUSOLE CONTRATTUALI AI SENSI DELL'ART. 1341, II COMMA, DEL CODICE CIVILE (Allegato 4)
- 4.5 - COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI (Allegato 5)
- 4.6 - OFFERTA ECONOMICA
- 4.7 - DETTAGLIO ECONOMICO (Allegato 6)

4.1. DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

L'operatore economico dovrà compilare il Modello "Documento di Gara Unico Europeo" elettronico (DGUE), messo a disposizione nella documentazione di gara secondo quanto di seguito indicato, al fine di rendere le dichiarazioni sui requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e gli eventuali ulteriori requisiti richiesti per la partecipazione.

Il DGUE deve essere presentato e firmato digitalmente dal legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico ed inserito sul sistema telematico nell'apposito spazio.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore *(parte compilata dall'Amministrazione)*

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi in una delle situazioni di esclusione di cui al Titolo IV, Capo II, della Parte V del Codice (artt. 94 e 95).

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere i requisiti richiesti dai criteri di selezione compilando quanto segue:

- a) la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui al precedente punto 2.2.1 della presente lettera di invito;*
- b) la sezione C, nei punti inerenti ai riquadri "Per gli appalti di servizi: prestazione del tipo specificato" per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica di cui al precedente punto 2.2.2 della presente lettera di invito; l'operatore deve indicare le informazioni richieste nel relativo riquadro.*

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE è sottoscritto, mediante apposizione di firma digitale dai seguenti soggetti:

- nel caso di professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante.

Si evidenzia che l'operatore economico è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sulla sua responsabilità. L'Amministrazione assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese dall'operatore economico e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta per l'affidamento.

L'Amministrazione, nella successiva fase di controllo, verificherà la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.

4.2. DICHIARAZIONI INTEGRATIVE PER LA PARTECIPAZIONE

L'operatore economico dovrà presentare il modello "**Dichiarazioni integrative per la partecipazione**" relativo alla forma di partecipazione, ai requisiti di idoneità professionale e ulteriori dichiarazioni.

Nel suddetto modello, l'operatore economico deve, indicare i dati anagrafici e di residenza di tutti i soggetti che ricoprono le cariche di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 94 del D.Lgs. 36/2023.

Il modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione" è sottoscritto, mediante apposizione di firma digitale dai seguenti soggetti:

- nel caso di professionista singolo, dal professionista;

- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante.

Si evidenzia che l'operatore economico è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sulla sua responsabilità. L'Amministrazione assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese dall'operatore economico e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla presente procedura.

L'Amministrazione, nella successiva fase di controllo, verificherà la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.

4.3. MODELLO "ELENCO DEI SERVIZI"

L'operatore economico, ai fini della dimostrazione dei requisiti di capacità tecnica e professionale, dovrà presentare l'apposito Modello "Elenco dei servizi" ed elencare negli appositi spazi, per ciascun servizio, l'importo, la descrizione, la classe e categoria, nonché il relativo committente e il periodo di riferimento.

4.4 - DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE CLAUSOLE CONTRATTUALI AI SENSI DELL'ART. 1341, II COMMA, DEL CODICE CIVILE

Tale dichiarazione dovrà essere presentata a cura di persona munita del potere di rappresentanza utilizzando l'apposito modello disponibile nella documentazione di gara denominato "Dichiarazione di accettazione clausole contrattuali ai sensi dell'art. 1341, II comma, del codice civile", sottoscritta con firma digitale del titolare o legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico e dovrà essere inserita nell'apposito spazio predisposto sul sistema telematico.

4.5 - COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Tale comunicazione dovrà essere presentata a cura di persona munita del potere di rappresentanza utilizzando l'apposito modello disponibile nella documentazione di gara denominato "Comunicazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010)", sottoscritta con firma digitale del titolare o legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico e dovrà essere inserita nell'apposito spazio predisposto sul sistema telematico.

4.6 - OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica è determinata dal prezzo complessivo, pari o inferiore all'importo stimato di Euro 5.200 (Cinquemiladuecento/00), incluso oneri previdenziali ed escluso IVA ai sensi dell'art. 1, commi 54-89, Legge 190/2014 e succ. modifiche e integrazioni, che l'operatore economico offre per eseguire le prestazioni oggetto del presente appalto.

L'operatore economico per presentare la propria offerta dovrà:

- **Accedere** allo spazio dedicato alla procedura sul sistema telematico;
- **Compilare** il form on line accedendo alla Gestione della documentazione economica del passo 2 della procedura di presentazione offerta;
- **Scaricare** sul proprio pc il documento "offerta economica" generato dal sistema;
- **Firmare** digitalmente il documento "offerta economica" generato dal sistema, senza apporre ulteriori modifiche;
- **Inserire** nell'apposito spazio previsto sul Sistema il documento "offerta economica" firmato digitalmente.

L'importo indicato nell'offerta economica deve corrispondere al prezzo complessivo offerto così come indicato nel Dettaglio Economico di cui al successivo punto 4.7.

In caso di discordanza tra l'importo indicato nell'offerta economica, che rimane fisso e invariabile, e il prezzo complessivo offerto indicato nel dettaglio economico, tutti i prezzi unitari sono corretti

in modo costante in base alla percentuale di discordanza dell'importo risultante dal prezzo complessivo offerto riportato nel dettaglio economico rispetto a quello indicato nell'offerta economica. I prezzi unitari eventualmente corretti costituiscono l'elenco prezzi unitari contrattuali. Ai sensi dell'art. 17, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023 l'offerta dell'operatore economico è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipula del contratto.

4.7 - DETTAGLIO ECONOMICO - quale articolazione delle voci di prezzo che concorrono a determinare l'importo da indicare nell'offerta economica di cui al precedente punto 4.6 – da inserire a sistema nell'apposito spazio previsto nel sistema in aggiunta all'offerta economica, firmato digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico.

La tabella del Dettaglio Economico deve essere compilata, pena l'esclusione, secondo le modalità indicate nella stessa tabella:

I prezzi offerti sono comprensivi di tutte le prestazioni richieste nella presente lettera di invito.

5. -AVVERTENZE

- La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella presente richiesta di preventivo, con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione ha facoltà di non procedere all'affidamento qualora l'offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo all'affidamento o di prorogarne la data ove lo richiedano motivate e sopravvenute esigenze di interesse pubblico, anche connesse a limitazioni di spesa imposte da leggi, regolamenti e/o altri atti amministrativi, senza che l'operatore economico possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- La presentazione dell'offerta è compiuta quando l'operatore economico ha completato tutti i passi previsti dalla procedura telematica e viene visualizzato un messaggio del sistema che indica la conferma della corretta ricezione dell'offerta e l'orario della registrazione.
- L'affidamento non equivale ad accettazione dell'offerta e può essere revocato qualora la conclusione del contratto risulti superflua o dannosa per l'Amministrazione.
- L'affidatario, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, è tenuto ad utilizzare, per tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, esclusivamente conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale, ovvero gli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'appaltatore, dal subappaltatore e dai subcontraenti della filiera delle imprese interessati al presente appalto, il Codice Identificativo di Gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della Legge 3/2003, il Codice Unico di Progetto (CUP)
- Tutta la documentazione inerente la gestione del contratto tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico, ad esclusione della fatturazione per il pagamento delle prestazioni oggetto del presente appalto, sarà trasmessa e ricevuta tramite PEC.

6. - CONCLUSIONE DELL'AFFIDAMENTO E STIPULA DEL CONTRATTO

6.1 – CONTROLLI

L'Amministrazione, relativamente alle dichiarazioni sui requisiti di ordine generale di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e di capacità tecnico-professionale resi dall'Operatore economico nel "Documento di Gara Unico Europeo" (DGUE) e nel Modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione", procederà alla verifica delle stesse laddove l'Operatore

economico risulti tra i soggetti individuati fra quelli da sottoporre a controllo a campione ai sensi dell'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023. Tale eventuale verifica verrà effettuata successivamente all'affidamento ed alla stipula del contratto.

Qualora, in conseguenza della verifica a campione, non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, l'Amministrazione applicherà all'Operatore economico quanto previsto dall'art. 16 *Penali e risoluzione del contratto* del successivo Paragrafo 8 – Contenuto prestazionale del servizio.

Con il provvedimento di affidamento verrà comunicato all'affidatario il Codice Identificativo di Gara (CIG).

6.2 - STIPULA DEL CONTRATTO

Dopo il provvedimento di affidamento l'Amministrazione invita l'affidatario a:

- presentare polizza di responsabilità civile e professionale con le modalità previste dall'art. 43 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023 .

Il contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere. L'operatore economico si impegna con la presentazione dell'offerta. L'Amministrazione invierà la lettera di stipula mediante posta elettronica certificata.

7. - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'affidatario, è richiesto al soggetto invitato di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 all'Amministrazione, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

1. In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati forniti dal soggetto invitato vengono raccolti e trattati da Commissario di Governo, per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla procedura e, in particolare, ai fini della verifica dell'assenza dei motivi di esclusione, del possesso dei criteri di selezione individuati nella lettera di invito, nonché ai fini dell'affidamento, in ottemperanza a precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica;

- i dati da fornire da parte del soggetto affidatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

2. Il soggetto invitato è tenuto a fornire i dati a Commissario di Governo, in ragione degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica, il rifiuto di fornire i dati richiesti da Commissario di Governo, potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il soggetto alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'affidamento, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto.

3. I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate sono della seguente natura: dati personali comuni (es. dati anagrafici), dati relativi a condanne penali e reati (cd. giudiziari) di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previste dalla legislazione vigente.

4. Il titolare del trattamento è la Commissario di Governo (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

5. I dati personali saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata.

6. I dati raccolti potranno essere comunicati a:

- soggetti anche esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite;

- all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in osservanza a quanto previsto dalla Determinazione AVCP n. 1 del 10/01/2008;

- ad altri Enti ed Amministrazioni cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali.

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lettera b, e comma 32 L. 190/2012, art. 35 D.Lgs. n. 33/2013; nonché articoli 20, 27, e 28 del D.Lgs. n. 36/2023 il concorrente/contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet www.regione.toscana.it sezione Amministrazione trasparente.

7. Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione del contratto in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili.

8. Diritti del concorrente/interessato. Per "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono stati trasferiti dal soggetto invitato alla stazione appaltante. All'interessato è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

9. Con la presentazione dell'offerta e/o sottoscrizione del contratto il legale rappresentante/procuratore del concorrente/affidatario prende atto espressamente del trattamento come sopra definito dei dati personali, anche giudiziari, che lo riguardano.

Il concorrente si impegna ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per quanto concerne il trattamento dei loro Dati personali, anche giudiziari, da parte di Commissario di Governo per le finalità sopra descritte.

8. - CONTENUTO PRESTAZIONALE DEL SERVIZIO

Premessa

Il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, utilizzando il Fondo Progettazione, ha in essere un servizio per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica di 2 casse di espansione lungo il fiume Sieve: la prima denominata "Cava Sagginale" nel Comune di Vicchio e la seconda denominata "Scopeti" nei comuni di Rufina e Pontassieve. Nell'ambito del suddetto progetto si ritiene necessario predisporre una campagna di indagini archeologiche finalizzata alla verifica preliminare di interesse archeologico ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 42/2004 e degli art. 38, comma 8 e art. 39 comma 7 del D.Lgs. 36/2023.

Art. 1 – Oggetto e contenuto prestazionale del servizio

1. Il presente appalto ha per oggetto il servizio tecnico di redazione del piano di indagini archeologiche di supporto alla progettazione dei seguenti interventi da attuarsi nei Comuni di Pontassieve, Rufina e Vicchio:

- Cassa di espansione di Cava sagginale

- Cassa di espansione di Scopeti

- Opere complementari per la cassa di espansione di Scopeti in loc. Rufina e Montebonello

2. L'Operatore economico, nell'espletamento del servizio, resta obbligato alla rigorosa osservanza della normativa di riferimento per quanto applicabile (D.Lgs. n. 36/2023; D.Lgs. n. 81/2008). Le prestazioni da svolgere sono le seguenti.

L'operatore economico dovrà effettuare le verifiche preliminari di interesse archeologico ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 42/2004 e degli art. 38, comma 8 e art. 39 comma 7 del D.Lgs. 36/2023 per gli interventi sopra richiamati.

La verifica dovrà essere estesa alle zone oggetto di intervento e redatta attraverso gli approfondimenti di indagini geologiche, dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni ed alla supervisione dei saggi archeologici previsti

nell'indagine, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni. Al termine degli approfondimenti condotti ai sensi del predetto articolo, l'aggiudicatario dovrà redigere una relazione archeologica preliminare per ogni intervento sopra elencato.

In particolare il servizio comprende:

- Progettazione di apposito "Piano saggi archeologici preventivi" e redazione di relazione tecnico scientifica dell'intervento e degli eventuali contesti archeologici emersi, comprensiva di georeferenziazione, posizionamento catastale in formato digitale shp o dxf, documentazione grafica e fotografica, da realizzare secondo le norme della competente Soprintendenza.

- Attività di assistenza ai saggi per indagine archeologica preventiva relativa al progetto sopra indicato e da eseguirsi così come da "Piano saggi archeologici preventivi" appositamente elaborato ed approvato da funzionario SABAP di riferimento. L'attività archeologica prevede la costante presenza in cantiere di 1 archeologo abilitato durante le operazioni di escavazione dei saggi, con analisi del contesto e della terra di risulta, ripulitura finale a mano e documentazione stratigrafica di ogni saggio, tramite documentazione fotografica e grafica di dettaglio.

Le attività sopra descritte sono comprensive di ogni spesa per attrezzature, costi di trasferimento, incontri con funzionario SABAP e consegna della documentazione finale, oltre al recupero e prima analisi con inventariazione di eventuale materiale archeologico rinvenuto.

La sorveglianza archeologica concordata con la Soprintendenza è da intendersi per:

- n. 36 saggi geologico-ambientali per il sito Cava Sagginale,

- n. 14 saggi geologico-ambientali per il sito Scopeti,

- n. 13 saggi geologico-ambientali per il sito Rufina.

Nel caso di richiesta, da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di competenza, di integrazioni documentali e informazioni integrative, che non richiedano ulteriore sopralluogo o interventi sul campo, tali integrazioni dovranno essere fornite dall'affidatario senza pretesa di ulteriore compenso.

Sarà cura dell'Amministrazione fornire la cartografia di base, gli elaborati di cui è in possesso relativi alle aree da rilevare, l'assistenza logistica per accedere alle aree di rilievo.

L'Amministrazione provvederà inoltre, se necessario, ad ottenere le autorizzazioni al rilievo dalle autorità preposte.

Art. 2 - Personale per l'esecuzione del servizio

1. Le attività oggetto del presente contratto devono essere eseguite dall'Operatore economico affidatario mediante le figure professionali abilitate e nominativamente indicate dal soggetto affidatario nella documentazione di gara.

Art. 3 - Importo stimato

1. L'importo complessivo massimo dell'appalto ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 è stimato in Euro Euro 5.200 (Cinquemiladuecento/00), incluso oneri previdenziali.

2. L'importo del corrispettivo contrattuale sarà il prezzo offerto dall'Operatore economico, ed escluso IVA ai sensi dell'art. 1, commi 54-89, Legge 190/2014 e succ. modifiche e integrazioni Il corrispettivo delle singole prestazioni è definito dal prezzo indicato dall'Operatore economico, nel dettaglio economico, oltre oneri previdenziali.

Si evidenzia che la percentuale di oneri previdenziali applicabile è determinata dalle specifiche disposizioni in merito emesse dalle rispettive casse previdenziali cui è iscritto il professionista che esegue la prestazione.

Si fa presente che l'importo effettivo del corrispettivo professionale contrattuale derivante dal prezzo offerto è fisso, invariabile e onnicomprensivo.

Art. 4 - Stipula

Il contratto è stipulato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere. L'operatore economico si impegna con la presentazione dell'offerta. L'Amministrazione invierà apposita lettera di ordinazione mediante posta elettronica certificata.

L'Operatore economico resta impegnato alla stipula fin dal momento della presentazione dell'offerta, mentre l'Amministrazione resta impegnata dal momento dell'emanazione del provvedimento amministrativo (ordinativo o decreto dirigenziale), salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 3, della L.R. n. 38/2007.

Art. 5 – Termini, avvio dell'esecuzione

1. Le prestazioni dovranno essere terminate entro giorni 90 (novanta) naturali e consecutivi dall'avvio dell'esecuzione. L'esecutore deve dare avvio all'esecuzione della prestazione entro 5 giorni dalla comunicazione dalla stipula del contratto inviata tramite pec dal Rup e/o dal DRC.
2. I tempi sopra specificati sono improrogabili, e potranno essere modificati solo per cause oggettive non imputabili all'Operatore economico affidatario, e, comunque, solo previa approvazione dell'Amministrazione.

Art. 6 – Modifiche e varianti in corso d'opera del contratto

1. In relazione alle modifiche di contratto durante il periodo di efficacia si applica la disciplina di cui all'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023.

Art. 7 – Consegna degli elaborati e proprietà degli elaborati

1. L'Operatore economico affidatario, dovrà consegnare all'Amministrazione una copia in formato digitale di tutti gli elaborati. Gli elaborati grafici dovranno essere in formato DWG o DXF (compatibile con Autocad). Gli elaborati alfanumerici dovranno essere restituiti in formato nativo o compatibile con i tradizionali programmi di Office Automation.
2. Tutti i materiali, documenti, studi, ricerche ed elaborati prodotti durante ed al termine del presente incarico restano di proprietà dell'Amministrazione, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione, utilizzarli nei modi e nei tempi che ritiene opportuni e apportarvi modifiche ed integrazioni, senza che l'Operatore economico possa sollevare eccezioni di sorta o pretendere compensi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal presente contratto.

Art. 8 – Modifiche agli elaborati di progetto

1. L'Operatore economico affidatario è tenuto, senza avere diritto a speciali e maggiori compensi, a introdurre negli elaborati progettuali, anche se già redatti e presentati, tutte le eventuali modifiche richieste dalle Autorità preposte al rilascio delle necessarie autorizzazioni, oltre a quelle necessarie per il rispetto delle norme vigenti al momento della presentazione degli elaborati. Tutto questo fino all'emissione, da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di competenza, della conclusione del procedimento di Verifica preventiva di interesse archeologico.

Art. 9 – Gestione digitale del contratto

1. Ogni comunicazione, compresi gli ordinativi, inerente la gestione del presente servizio dovrà essere trasmessa tramite casella di **posta elettronica certificata** (pec), ad esclusione della fatturazione per il pagamento delle prestazioni di cui al successivo art.10.
2. L'Operatore economico si impegna pertanto a ricevere e trasmettere tramite casella di **posta elettronica certificata** (pec) la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla gestione del contratto.

La pec del Commissario di Governo è "regionetoscana@postacert.toscana.it".

La modalità di comunicazione sopra indicata dovrà essere mantenuta per l'intera durata contrattuale.

Art. 10 – Corrispettivo, fatturazione e pagamenti

1. La fatturazione del corrispettivo contrattuale dovrà essere effettuata secondo le seguenti modalità: il pagamento sarà corrisposto in un'unica soluzione a seguito dell'avvenuta conclusione del procedimento di Verifica di interesse archeologico da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di competenza;
2. Le fatture dovranno essere emesse nel termine massimo di due giorni lavorativi dalla comunicazione dell'avvenuto accertamento quali-quantitativo e del rilascio del certificato di

regolare esecuzione di cui al successivo art. 12 da parte del Commissario di Governo, al fine di garantire il rispetto del termine di cui al successivo comma 5.

La comunicazione dell'avvenuto accertamento quali/quantitativo e del rilascio del certificato di regolare esecuzione sarà effettuata in modalità telematica, secondo quanto indicato al precedente art. 9, contestualmente all'accertamento quali/quantitativo e al rilascio del certificato di regolare esecuzione stesso.

Nel caso di mancato rispetto, da parte dell'Appaltatore, di quanto previsto nel presente comma, eventuali ritardi nel pagamento rispetto al termine di cui al successivo comma 5 non potranno essere imputati al Commissario di Governo e, pertanto, non troverà applicazione quanto previsto all'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 né potrà essere avanzata alcuna richiesta di risarcimento dei danni.

3. Ai sensi dell'art.11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi. In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al primo periodo, il responsabile unico del progetto invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi 15 quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il predetto termine, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

4. Le fatture elettroniche, intestate a **COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO – Settore Genio Civile Valdarno Superiore – codice fiscale 94200620485 CUU 1E9CWJ**, devono essere inviate tramite i canali previsti dalla FatturaPA, con le specifiche previste dal D.M. n. 55 del 03/04/2013 “Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica”, con l'indicazione del codice CIG e del codice CUP **D66B19003740001**.

5. Il pagamento sarà disposto, ai sensi dell'art. 125, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023, entro 30 giorni, e comunque, in casi eccezionali, non oltre i 60 giorni, decorrenti dalla comunicazione di accertamento quali-quantitativo da parte del RUP o di rilascio del certificato di regolare esecuzione. In ogni caso in cui l'Appaltatore non emetta la fattura entro il termine di 7 giorni decorrenti dalla comunicazione di accertamento quali-quantitativo da parte del RUP o di rilascio del certificato di regolare esecuzione, oppure la stessa non sia conforme a quanto previsto nel presente articolo o emerga qualsiasi tipo di irregolarità che impedisca il pagamento, l'eventuale ritardo rispetto al termine di cui al presente comma non potrà essere imputabile all'Amministrazione e, pertanto non troverà applicazione quanto previsto all'art. 5 del D. Lgs. n. 231/2002 né potrà essere avanzata alcuna richiesta di risarcimento dei danni.

6. I certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo sono emessi dal RUP contestualmente all'accertamento quali-quantitativo o all'emissione del certificato di regolare esecuzione e comunque entro un termine non superiore a sette giorni. Il RUP, previa verifica della regolarità contributiva dell'esecutore e dei subappaltatori, invia il certificato di pagamento alla stazione appaltante, la quale procede al pagamento ai sensi dell'art. 125, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023. L'esecutore può emettere fattura contestualmente alla comunicazione di accertamento quali-quantitativo o di rilascio del certificato di regolare esecuzione. L'emissione della fattura da parte dell'esecutore non è subordinata al rilascio del certificato di pagamento da parte del RUP.

7. Il Commissario di Governo prima di effettuare il pagamento per un importo superiore ad Euro 5.000,00 procederà altresì alla verifica che l'Appaltatore non sia inadempiente all'obbligo derivante dalla notifica delle cartelle esattoriali. Il termine di 30 giorni per il pagamento delle fatture, come sopra disciplinato, è ulteriormente sospeso nel periodo di effettuazione della verifica suddetta.

8. Il Commissario di Governo, nei casi in cui siano contestate inadempienze, può sospendere i pagamenti all'Appaltatore fino a che questo non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali.

Art. 11 – Controlli e verifica di conformità

Il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto sono svolte dal RUP in modo da assicurare la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali. L'attività di direzione, controllo e contabilità per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, è disciplinata agli articoli 31 e seguenti, dell'Allegato II.14 al D.Lgs. n. 36/2023.

Il direttore dell'esecuzione impartisce all'esecutore tutte le disposizioni e le istruzioni operative necessarie tramite ordini di servizio, cui l'esecutore è tenuto ad uniformarsi.

Art. 12 - Certificato di regolare esecuzione

1. Ai sensi dell'art. 116, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 il contratto è soggetto a verifica di conformità ai fini della certificazione del rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali.

2. La verifica di conformità è effettuata dal RUP.

(da adattare secondo le esigenze, specialmente in caso di compresenza prestazioni progettuali ed esecutive)

3. Ai sensi dell'art. 28 dell'Allegato II.14 del D. Lgs. n. 36/2023, la Stazione Appaltante procederà al rilascio del certificato di regolare esecuzione che attesti il rispetto dei tempi previsti per l'esecuzione delle prestazioni e la loro conformità alle prescrizioni in termini di obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative, nonché il rispetto delle previsioni contrattuali.

Il certificato di regolare esecuzione delle prestazioni sarà emesso dopo l'avvenuta conclusione del procedimento di Verifica di interesse archeologico da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di competenza;

Art. 13 - Cessione del contratto

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma, a pena di risoluzione del presente contratto ed eventuale azione di rivalsa da parte dell'Amministrazione per maggior danno arrecato. Ogni atto contrario è nullo di diritto.

Art. 14 - Cessione del credito

1. La cessione del credito è disciplinata ai sensi dell'art. 120, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023 e 6 dell'Allegato II.14 del medesimo decreto legislativo, e dalla Legge 21.02.1991, n. 52.

2. L'Operatore economico dovrà fornire al cessionario il numero di conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva al presente appalto, sul quale ricevere, dal medesimo cessionario, gli anticipi dei pagamenti. Tali pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari o postali o con altri strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni con l'indicazione del codice identificativo gara CIG e del seguente codice CUP **D66B19003740001**. L'Amministrazione provvederà al pagamento delle prestazioni di cui al presente contratto al cessionario esclusivamente sul/sui c/c bancario/i o postale/i dedicati come da questo comunicati.

3. La notifica all'Amministrazione dell'eventuale cessione del credito deve avvenire tramite la modalità telematica indicata al precedente articolo 9 "Gestione digitale del contratto".

Art. 15 - Obblighi e responsabilità dell'affidatario

1. L'Operatore economico è tenuto a eseguire esclusivamente e direttamente quanto prevede l'oggetto dell'appalto con la migliore diligenza e attenzione ed è responsabile verso l'Amministrazione del buon andamento dello stesso e della disciplina dei propri dipendenti.

2. L'Operatore economico è sottoposto a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, risultanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi, in particolare quelli previsti dalla normativa vigente in

materia previdenziale ed antinfortunistica sul lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008.

3. L'Operatore economico è obbligato ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e dagli accordi integrativi territoriali. Nei casi di violazione di questi obblighi, il dirigente responsabile del contratto, in base alla normativa vigente, può sospendere il pagamento del corrispettivo dovuto all'Operatore economico, fino a quando non sia accertato integrale adempimento degli obblighi predetti. In tal caso, l'Operatore economico non può opporre eccezioni né ha titolo per il risarcimento di danni.

4. L'Operatore economico, nell'espletamento di tutte le prestazioni, nessuna esclusa, relative al presente contratto, è obbligato a garantire il pieno rispetto delle norme previste per la salute e la sicurezza dei lavoratori e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme di prevenzione infortunistica in vigore; ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione ricadrà sull'Operatore economico restandone sollevata l'Amministrazione.

5. L'Operatore economico è tenuto a assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione.

6. L'Operatore economico esonera il Commissario di Governo da ogni responsabilità e onere derivante da pretese di terzi in ordine a diritti di proprietà intellettuale sull'oggetto della prestazione. In particolare, assicura che l'Amministrazione è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti d'autore) e a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla prestazione. Inoltre, l'Operatore economico è tenuto a manlevare l'Amministrazione da ogni e qualsiasi pretesa o azione che, a titolo di risarcimento danni, eventuali terzi dovessero avanzare nei suoi confronti, in relazione alle prestazioni oggetto del presente contratto, tenendola indenne da costi, risarcimenti, indennizzi, oneri e spese comprese quelle legali da esse derivanti.

7. In caso di violazione dei suddetti obblighi relativi alla riservatezza o ai diritti di proprietà intellettuale, l'Amministrazione ha diritto di richiedere all'Operatore economico affidatario il risarcimento di tutti i danni di cui sopra, senza eccezione alcuna.

8. Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'Operatore economico affidatario.

9. Ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. n. 38/2007, l'Operatore economico ha l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.

10. L'Operatore economico, in ottemperanza dell'art. 2 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 978/2019, facente parte integrante del presente contratto, anche se a questo materialmente non allegato, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compresi quelli del subappaltatore, gli obblighi di condotta previsti dal suddetto Codice in quanto compatibili ed avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta.

In caso di violazione degli obblighi indicati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana si applica quanto previsto dal successivo articolo ("Penali e risoluzione del contratto").

L'Operatore economico, ai fini della completa e piena conoscenza del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana, si impegna a trasmetterne copia ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compresi quelli del subappaltatore.

Art. 16 - Penali e risoluzione del contratto

1. Qualora sia accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, da parte dell'Operatore economico, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni,

l'Amministrazione procede ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023.

2. Ai sensi dell'art. 126 del D. Lgs. n. 36/2023, nel caso in cui la consegna degli elaborati progettuali sia effettuata in ritardo rispetto ai termini stabiliti dall'art. 5, le penali seguiranno il seguente criterio:

- da 1 a 20 giorni di ritardo, pari al 1 per mille del corrispettivo professionale netto riferito alla prestazione, per ogni giorno di ritardo;

Se il ritardo persiste oltre il 20 esimo giorno, l'Amministrazione, fermo restando l'applicazione della penale giornaliera, procede ai sensi dell'art. 122, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023.

3. Nel caso in cui la mancata conformità del progetto sarà stabilito un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità, senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione. Tale termine sarà stabilito in proporzione all'entità della modifica, ma non potrà mai superare 1/4 del tempo contrattuale previsto ai sensi dell'art. 5 in rapporto al livello progettuale. Decorso tale termine, senza che siano state eliminate le cause che hanno portato alla suddetta mancata conformità, l'Amministrazione applicherà una penale giornaliera pari al 0,5 per mille del corrispettivo professionale. Fermo restando l'applicazione della suddetta penale giornaliera, persistendo l'inadempimento da parte dell'affidatario, si procederà ai sensi dell'art. 122, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023.

4. L'applicazione delle penali non pregiudica il diritto dell'Amministrazione a ottenere le prestazioni.

5. Gli importi delle penali sono trattenuti sull'ammontare delle fatture ammesse al pagamento.

6. L'Amministrazione procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nei seguenti casi:

- transazioni finanziarie relative a tutte le attività di cui al presente contratto non effettuate con bonifico bancario o postale ovvero con gli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni avvalendosi dei conti correnti bancari dedicati anche in via non esclusiva alla presente commessa pubblica indicati nel precedente articolo 10 "Corrispettivo, fatturazione e pagamento";

- subappalto non autorizzato dall'Amministrazione;

- cessione di tutto o di parte del contratto;

- utilizzo non autorizzato da parte dell'Operatore economico affidatario, per l'esecuzione della/e prestazione/i, di professionalità diverse da quanto previsto dall'art. 2 "Personale per l'esecuzione del servizio";

- violazione degli obblighi di condotta derivanti dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 978/2019 da parte dei dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo dell'Operatore economico, compresi quelli del subappaltatore;

- violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – *pantouflage* o *revolving door*);

- qualora l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del corrispettivo professionale netto.

- mancata conferma, in conseguenza della verifica a campione, del possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati in sede di offerta.

7. A eccezione delle ipotesi di risoluzione espressamente previste nel presente documento, l'Amministrazione applica la disciplina prevista dell'articolo 122 del D. Lgs. n. 36/2023.

8. In caso di risoluzione, l'Amministrazione procederà alla richiesta di risarcimento dei danni, anche derivanti dalla necessità di procedere ad un nuovo affidamento.

Art. 17 - Recesso

1. Ai sensi dell'art. 123 del D. Lgs. n. 36/2023, l'Amministrazione si riserva, in ogni momento, la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di interesse pubblico. Essa ne dà formale comunicazione all'Operatore economico con un preavviso non inferiore a 20 giorni.

È fatto divieto all'Operatore economico di recedere dal contratto.

2. Il Commissario di Governo, se sopraggiungono motivi di interesse pubblico e/o normative ovvero mutamenti organizzativi a carattere eccezionale che hanno incidenza sull'esecuzione delle prestazioni (c.d. giusta causa), può recedere in tutto o in parte unilateralmente dal presente contratto, con lo stesso termine di preavviso di cui al precedente comma 1: in tali ipotesi,

l'Appaltatore ha diritto di ricevere il pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente effettuate, secondo il corrispettivo contrattuale, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del codice civile.

Art. 18 - Spese contrattuali

1. Il presente contratto è soggetto alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 633/1972 per quanto concerne l'IVA e al D.P.R. n. 131/1986 per quanto concerne l'imposta di registro. L'IVA relativa ai corrispettivi contrattuali è a carico dell'Amministrazione; ogni altra eventuale spesa connessa al contratto è a carico dell'Operatore economico.
2. Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e le spese di registrazione sono a carico della parte che ne richiederà la registrazione.

Art. 19 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto in questo contratto si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e, in particolare, le norme contenute nel D. Lgs. n. 36/2023 e, per le parti compatibili, nella L.R. n. 38/2007, nel D.P.G.R. n. 30/R/2008.

Art. 20 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente contratto è esclusa la competenza arbitrale; le controversie, ove l'Amministrazione sia attore o convenuto, saranno attribuite in via esclusiva alla competenza del Foro di Firenze.

RESPONSABILITÀ DEL PROGETTO

Ai fini della presente procedimento e ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 il Responsabile Unico del Progetto (RUP), nonché Direttore dell'esecuzione, è l'Ing. Gennarino Costabile tel. 0554384670.

Competente per questa fase del procedimento è l'Ing. Lorenzo Bechi tel. 3665848229.

Il Dirigente Responsabile del Contratto

Ing. Gennarino Costabile

ALLEGATO C

Dott. Lorenzo Marasco
con sede legale in Siena Via di San Benedetto, 23
P. IVA 01528620527

**REGIONE TOSCANA****Ordinanza commissariale N° 46 del 23/05/2024***Oggetto:*

DCM 03/11/2023 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 - Eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. Indicazioni ai Comuni per l'istruttoria del contributo di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari (ordinanza commissariale n. 107/2023).

Gestione Commissariale: Eventi calamitosi, dal 2 novembre 2023, nelle province di Firenze, Pisa, Pistoia, Livorno e Prato

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Dirigente Responsabile: Bernardo MAZZANTI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°1**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Procedura istruttoria immediato sostegno

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

1 Procedura istruttoria immediato sostegno
4c8096579f894351bd6fd357179a4cc41aa3f00ebed3e0a546d60444a6a19954

IL COMMISSARIO DELEGATO

Visto il Decreto legislativo n.1/2018 “Codice della Protezione civile” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 45 del 25/06/2020 “Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività”, e le modifiche apportate con la legge regionale n. 29 del 5/08/2021;

Visto che per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 in alcune province della Regione Toscana sono stati adottati a livello nazionale i seguenti atti;

- delibera del Consiglio dei Ministri del 3/11/2023 con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato;
- delibera del Consiglio dei Ministri del 5/12/2023 con cui lo stato di emergenza è stato esteso alle province di Massa Carrara e Lucca per gli eventi a partire dal 29/10/2023;
- OCDPC n. 1037 del 5/11/2023 recante “*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato*”;
- OCDPC n. 1041 del 17/11/2023 recante “*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato*”;

Tenuto conto che con la DCM 3/11/2023 sono stati assegnati alla Regione Toscana euro 5.000.000,00 per l’attuazione dei primi interventi urgenti nelle more della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento in rassegna;

Preso atto della nota del Ministero dell’Economia e delle Finanze prot. MEF - RGS - Prot. 255871/2023 del 08/11/2023 (prot. reg. n. 0509232 del 09/11/2023), con la quale è stata comunicata l’apertura della contabilità speciale n. 6425, intestata a “COMDEL O. 1037-23 ZN TOSCANA”, ai sensi dell’art. 9, comma 2 della OCDPC n. 1037/2023;

Visto quanto disposto dai seguenti articoli della citata OCDPC n. 1037/2023:

articolo 1:

- al comma 1 la nomina del Presidente della Regione Toscana a Commissario delegato;
- al comma 2 la possibilità per il Commissario delegato di avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

articolo 4:

- al comma 1 l’attivazione delle prime misure economiche di cui all’articolo 25 comma 2 lettera c) per i nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa, sia stata compromessa a causa degli eventi in oggetto, e il loro invio al Dipartimento di protezione civile;
- al comma 3 la definizione del massimale nel limite massimo concedibile di euro 5.000,00 per ogni nucleo familiare;

Richiamate le ordinanze commissariali:

- l’ordinanza n. 91 del 9 novembre 2023 con la quale ai sensi dell’articolo 1 comma 2 della OCDPC n. 1037/2023, sono state individuate le strutture di supporto per l’espletamento dell’attività ed approvato le prime disposizioni organizzative;

- l'ordinanza n. 98 del 15 novembre 2023 con la quale è stata approvata la prima ricognizione dei Comuni ricadenti nel territorio delle Province per le quali è stato deliberato lo stato di emergenza di rilievo nazionale, e la successiva ordinanza integrativa n. 108 del 1 dicembre 2023;
- l'ordinanza n. 101 del 18 novembre 2023 con la quale, ai sensi dell'art. 1 comma 2 OCDPC n. 1037/2023 sono stati individuati i soggetti attuatori, in seguito integrati con le ordinanze n. 128 e 129 del 22 dicembre 2023;
- l'ordinanza n. 107 del 1 dicembre 2023 con la quale sono state approvate le modalità ed i termini per la ricognizione dei danni e la presentazione della domanda di contributo per l'immediato sostegno di cui all'art. 25, comma 2, lett. c) del D.lgs. n. 1/2018;

Preso atto che a seguito della presentazione del quadro delle domande per l'immediato sostegno il Commissario delegato ha inviato con note Prot. 0097372 Data 09/02/2024 e Prot. 0107848 Data 13/02/2024 al Dipartimento di protezione civile il relativo fabbisogno per euro 29.324.738,67.

Visto che l'ordinanza n. 107/2023 al punto 6 rinviava ad atti successivi l'approvazione dei criteri di priorità, delle tempistiche e delle modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo di immediato sostegno a favore dei nuclei familiari;

ORDINA

1. di approvare, nel rispetto dell'articolo 4 OCDPC n. 1037/2023, Allegato 1 "Indicazioni ai Comuni per l'istruttoria del contributo di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari (Ordinanza n.107/2023), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che i nuclei familiari che hanno presentato la domanda in base a quanto previsto dalla ordinanza n. 107/2023, sono quelli riportati nell'elenco trasmesso con note Prot. 0097372 Data 09/02/2024 e Prot. 0107848 Data 13/02/2024 al Dipartimento di protezione civile, ai sensi dell'articolo 4 comma 1 OCDPC n. 1037/2023;
3. di dare atto che i Comuni dove risiedono i nuclei familiari che hanno presentato domanda per il contributo di immediato sostegno, sono soggetti attuatori ai sensi delle ordinanze citate in premessa;
4. di dare mandato al Settore Protezione Civile regionale di comunicare ai Comuni soggetti attuatori, ognuno per i propri residenti, l'elenco dei nuclei familiari che hanno presentato la domanda del contributo di immediato sostegno, nel rispetto delle disposizioni sul trattamento dei dati personali previste dal Regolamento UE 2016/679 e dal D.lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni;
5. di rinviare a successive ordinanze l'assunzione sulla contabilità speciale n. 6425 degli impegni di spesa a seguito dell'istruttoria da svolgersi secondo quanto previsto nelle disposizioni allegate;
6. di comunicare la presente ordinanza al Dipartimento della Protezione Civile e di pubblicarla, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33, nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Commissario delegato
Eugenio Giani

Il Dirigente
Bernardo Mazzanti

Il Direttore
Giovanni Massini

Allegato 1

Indicazioni ai Comuni per l'istruttoria del contributo di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari (ordinanza n. 107/2023).

1. Ambito di applicazione

Le disposizioni si applicano alla procedura attivata dal Commissario delegato OCDPC n. 1037/2023, per la ricognizione dei danni e la presentazione della domanda di contributo per l'immediato sostegno di cui all'art. 25, comma 2, lett. c) del D.lgs. n. 1/2018, con ordinanza commissariale n. 107/2023.

Il soggetto competente per la procedura è il Comune ove ha la residenza il nucleo familiare che ha presentato la domanda, in quanto individuato quale soggetto attuatore ai sensi dell'articolo 1 comma 2 OCDPC n. 1037/2023 con ordinanza 101/2023, 128/2023 e 129/2023.

2. Massimale

Come previsto dalla OCDPC n. 1037/2023 il limite massimo del contributo concedibile è pari a euro 5.000,00 per ogni nucleo familiare.

Tale contributo costituisce anticipazione sulle misure di cui all'articolo 25 comma 2 lettera e) D.lgs. 1/2018, e su eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste.

In base a quanto previsto dalla delibera Giunta regionale n. 81 del 31/01/2024 in attuazione della legge regionale n. 51/2024 come modificata dalla n. 6/2024, il contributo di immediato sostegno può essere cumulato con quello assegnato secondo i citati atti regionali, per i beni mobili e per i beni immobili.

Ove il bene danneggiato abbia una copertura assicurativa per danni, il contributo viene calcolato facendo riferimento all'importo che risulta tra il danno o le spese per il ripristino/riacquisto, e l'indennizzo riconosciuto dall'assicurazione, come previsto dall'articolo 4 comma 5 OCDPC n. 1037/2023.

3. Attività del Commissario delegato

Il Commissario delegato, tramite il Settore Protezione civile regionale, comunica ad ogni Comune l'elenco dei nuclei familiari che hanno presentato la domanda per il contributo di immediato sostegno, entro 15 giorni dalla approvazione dell'ordinanza con cui si approvano le disposizioni in oggetto.

La comunicazione dei dati personali viene fatta nel rispetto delle disposizioni sul trattamento dei dati personali previste dal Regolamento UE 2016/679 e dal D.lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare dell'articolo 2 ter.

4. Ammissibilità delle domande

La domanda per essere ammissibile a contributo, deve:

- essere presentata con le modalità stabilite dall'ordinanza commissariale n. 107/2023;
- rispettare i termini fissati per la presentazione (e cioè essere stata presentata entro il 09/02/2024)
- essere completa in tutti gli elementi necessari per identificare il beneficiario e la sua natura, il bene danneggiato tramite le indicazioni catastali, la spesa necessaria per il ripristino/riacquisto;
- contenere l'esplicita dichiarazione di richiesta del contributo di immediato sostegno;
- essere corredata degli allegati indicati come obbligatori (fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità), ma non anche quelli indicati da allegare se disponibili;

- essere firmata da chi la presenta.

Ove la domanda risulti carente di uno o più elementi, l'ente che procede all'istruttoria ne chiede l'integrazione.

La richiesta viene fatta all'indirizzo email o PEC indicato nella domanda, assegnando un termine di n. 15 giorni per la relativa integrazione.

L'integrazione deve essere inviata dal privato interessato mediante email o PEC all'ente richiedente.

In mancanza di integrazione, la domanda può essere valutata non ammissibile. In tal caso l'ente effettua la comunicazione ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990, relativo alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda.

5. Procedura per la valutazione di ammissibilità

5.1 Termine

Entro il 15/06/2024 va effettuata la verifica delle domande presentate ai fini della loro ammissibilità a contributo.

5.2 Ente che svolge l'istruttoria

Per i Comuni dove vi sono state più di 50 domande, l'istruttoria viene svolta dal Settore Protezione civile regionale.

Per i Comuni dove vi sono state meno di 50 domande, è il Comune medesimo che procede all'istruttoria. Al termine dell'istruttoria e comunque entro il termine del 15/06, il Comune trasmette al Settore Protezione civile regionale le risultanze della propria attività, secondo le modalità che saranno indicate dal predetto ufficio regionale.

5.3 Validazione degli esiti istruttori

In entrambi i casi sopra indicati, gli esiti dell'istruttoria vengono inseriti dal Settore Protezione Civile regionale sul portale utilizzato per la rendicontazione.

I Comuni per i quali, in presenza di più di 50 domande, l'istruttoria è stata svolta dal Settore Protezione civile regionale, devono validare gli esiti inseriti sul portale entro il 21/06/2024.

5.4 Approvazione esiti istruttori

Sulla base degli esiti istruttori e della loro eventuale validazione, entro il 28/06/2024 il Commissario delegato ne procede con propria ordinanza ad approvare l'elenco delle domande di immediato sostegno ammissibili a contributo e a darne comunicazione al Dipartimento di protezione civile e ai Comuni interessati.

Spetta a questi ultimi informare i beneficiari che hanno la residenza nel suo territorio della relativa ammissibilità al contributo e gli adempimenti successivi per poter arrivare alla liquidazione del contributo.

6. Ufficio regionale competente

Il Commissario delegato svolge gli adempimenti connessi alla procedura sopra descritta mediante il Settore Protezione civile regionale.

Per eventuali informazioni inerenti i contenuti del finanziamento è possibile inviare una email a emergenzatoscana2023@regione.toscana.it.

7. Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 il trattamento dei dati personali raccolti per via telematica avviene esclusivamente per finalità attinenti la presente procedura, attivata dal Commissario delegato OCDPC n. 1037/2023, per la ricognizione dei danni e la presentazione della domanda di contributo per l'immediato sostegno di cui all'art. 25, comma 2, lett. c) del D.lgs. n. 1/2018, con ordinanza commissariale n. 107/2023.

I dati raccolti sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

Il Commissario delegato è il titolare del trattamento dati (P.zza Duomo 10 – 50122 Firenze; PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

Il Responsabile del trattamento è Regione Toscana- Giunta regionale.

Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare o del Responsabile del trattamento, sarà effettuato con strumenti informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la prosecuzione del presente procedimento.

I dati dei soggetti richiedenti raccolti sono comunicati ai Comuni di residenza, in quanto soggetti attuatori competenti allo svolgimento delle istruttorie di validazione delle domande ai sensi di quanto specificato nell'art. 5, tramite la piattaforma informatica di rendicontazione, il cui accesso è regolamentato da criteri di profilazione e tracciamento degli utenti conforme alle disposizioni di legge. I dati non saranno oggetto di comunicazione ad altri soggetti terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione.

I dati sono conservati presso gli uffici del Settore Protezione civile regionale (Piazza Unità n. 1 e Via Val di Pesa 3, Firenze) per un arco di tempo non superiore alla conclusione del procedimento, salvo diversi obblighi di legge.

L'interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento.



REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 47 del 23/05/2024*Oggetto:*

"Adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa" Lotto 1, codice intervento 09IR691/G1. Esproprio in favore del Demanio dello Stato - Ramo idrico.

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE DIFESA DEL SUOLO

Dirigente Responsabile: Leandro RADICCHI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°1**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	No	Elenco destinatari di esproprio

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Elenco destinatari di esproprio

188163473604d1bb989c9b48db9cc5fb68b9baf391d6af2dcb4eaf86534be845

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 'Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità';

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che 'a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali';

VISTO il comma 2 dell'art. 7 del decreto-legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 e ss.mm.ii. che, tra l'altro, ha definito la modalità di adozione del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ed ha disposto che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTI :

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;
- l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25/11/2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21/12/2015;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 68 del 07/09/2023 'D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di programma del 25.11.2015 - Recepimento disposizioni del Comitato di Indirizzo e Controllo del 19 e 25 gennaio 2023 per rimodulazione finanziamenti, impegni e prenotazioni di spesa, e creazione nuovi capitoli di spesa nella CS 6010';

RICHIAMATE le seguenti ordinanze del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico:

- Ordinanza n. 4 del 19/02/2016 recante 'D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi';
- Ordinanza n. 17 del 23/05/2016 recante 'D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50';
- Ordinanza n. 60 del 16/12/2016 recante 'D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi';

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 24 del 27 marzo 2018 'D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 3.11.2010 - Terzo Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi';

DATO ATTO che nell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 24 del 27 marzo 2018 è individuato l'intervento codice 09IR691/G1 dal titolo 'Adeguamento strutturale e idraulico delle sezioni del Torrente Ricortola dall'attraversamento della ZIA fino allo sbocco a mare', per l'importo di Euro 2.500.000,00;

RICHIAMATO il punto 2 dell'art. 7 dell'allegato B della citata ordinanza n. 60/2016, nel quale si dispone 'in deroga all'art. 6 D.P.R. n. 327/2001 e per ragioni di snellezza e celerità operativa nello svolgimento dei necessari procedimenti espropriativi, è individuato come ufficio per le espropriazioni il settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l'esecuzione dell'intervento come stabilito dagli atti commissariali e, come titolare del predetto ufficio, il dirigente del medesimo settore di riferimento, che è pertanto competente all'emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati gli atti che determinano il trasferimento o la limitazione permanente del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento quali: decreto di esproprio, atto di cessione, provvedimenti di acquisizione e di retrocessione, decreto di costituzione di servitù, che sono di competenza del Commissario';

DATO ATTO, pertanto, che il Commissario di governo svolge il ruolo di Autorità espropriante, mentre il dirigente del Settore di cui il commissario si avvale per l'attuazione dell'intervento è il responsabile del procedimento espropriativo;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016 recante 'Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni', così come aggiornato con Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28/04/2021;

DATO ATTO che con Decreto n. 27289 del 22/12/2023, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ha individuato il settore Difesa del Suolo quale ufficio per le espropriazioni per le opere di competenza della Direzione, individuando il dirigente responsabile quale dirigente delegato per l'Ufficio espropriazioni;

RICHIAMATO il Decreto n. 19109 del 27/12/2017 di approvazione del progetto preliminare dell'intervento dal titolo '*Adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa*';

VISTA l'Ordinanza del Commissario n. 61 del 24/05/2019 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera, dando atto della necessità di procedere all'occupazione anticipata dei beni immobili necessari alla realizzazione dell'opera ai sensi dell'art. 22-bis D.P.R. 327/01 ed è stata indetta la procedura di gara per l'affidamento dei lavori;

DATO ATTO che l'approvazione del suddetto progetto esecutivo dell'opera da parte del Commissario in data 24/05/2019, ha comportato dichiarazione di pubblica utilità, immediatamente efficace data la precedente approvazione della variante urbanistica al PRG del Comune di Massa, che apponeva il vincolo preordinato all'esproprio, pubblicata sul BURT n. 10 del 6/3/2019;

VISTO il Decreto n. 19943 del 05/12/2019 '*Intervento 09IR691/G1 Lavori di adeguamento idraulico del Torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa – Lotto 1: dalla foce a Via Pietrasanta in Comune di Massa (MS), Loc. Ricortola. - Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ex art. 22 - bis e occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. 327/2001*' con il quale:

- si disponeva, ai sensi dell'art. 22- bis del D.P.R. 327/2001, nelle more dell'emissione del decreto di esproprio, l'occupazione anticipata d'urgenza dei beni indicati nell'Allegato A del medesimo decreto;
- si disponeva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.P.R. 327/2001, l'occupazione temporanea dei beni indicati nell'Allegato A del medesimo decreto;
- si determinava in via provvisoria l'indennità di esproprio, per l'occupazione anticipata e l'occupazione temporanea dei beni immobili posti nel Comune di Massa, da corrispondere agli eventi diritti, come indicato nell'Allegato I del decreto,
- si stabiliva che l'indennità provvisoria, da corrispondere agli aventi diritto come identificati nell'Allegato I al decreto, potrà essere integrata con eventuali soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della sottoscrizione dei verbali di immissione in possesso e consistenza;
- si stabiliva che l'esecuzione del decreto sarebbe avvenuta previa redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso ai sensi del D.R.R. n. 327/2001;

DATO ATTO che il suddetto decreto è stato notificato - ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 - ai proprietari risultanti dai registri catastali tramite raccomandate A/R in data 17/12/2019;

DATO ATTO che nei giorni 17, 20 e 22 gennaio 2020 è stata data esecuzione, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327, al sopra indicato decreto n. 19943/2019, con redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso, agli atti del Settore Genio Civile Toscana Nord;

RICHIAMATO il decreto n. 7554 del 25 maggio 2020, con la quale, per i soggetti che hanno accettato l'indennità provvisoria offerta, è stata disposta la liquidazione del 80% delle somme dovute a titolo di indennità di esproprio;

DATO ATTO che i Soggetti di cui all'allegato A - Ditta n. 3 -, facevano istanza, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.P.R. 327/2001, di attivazione del Collegio dei tecnici per la stima della indennità di esproprio definitiva, e che a seguito di tale procedura, favorevole ai richiedenti, veniva emesso il Decreto n. 8470 del 20/04/2022 con il quale si è proceduto al pagamento del 80% dell'importo della indennità complessiva di Euro 31.645,38, per un importo pari a Euro 25.316,30, a favore dei Soggetti di cui all'allegato A, - Ditta n. 3;

DATO ATTO che, a seguito di una riorganizzazione della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, il procedimento di cui in oggetto è stato assegnato alla competenza del Genio Civile Toscana Nord, in sostituzione del Settore Assetto Idrogeologico cui afferiva in precedenza;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 93 del 04 giugno 2021 con il quale viene quindi individuato quale settore di cui il commissario si avvaleva per l'attuazione dell' *'Intervento 09IR691/G1 Lavori di adeguamento idraulico del Torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa - Lotto 1: dalla foce a Via Pietrasanta in Comune di Massa (MS), Loc. Ricortola'*, il Settore Genio Civile Toscana Nord, indicando quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto il Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Toscana Nord

DATO ATTO che, in merito alla determinazione delle somme spettanti a titolo di indennità di esproprio, uno dei soggetti interessati alla procedura espropriata, nello specifico il soggetto di cui all'allegato A - Ditta n. 1-, aveva fatto pervenire una comunicazione, acquisita al prot. reg. al n. 73743 del 25/02/2020, in cui erano contenute osservazioni in merito alla quantificazione delle stesse, evidenziando alcuni elementi di cui si chiedeva alla stazione appaltante di tener maggiormente conto nella valorizzazione dell'indennità, che sono state accolte;

DATO ATTO che in data 07/12/2020 perveniva altresì, mediante documento consegnato a mano, protocollo n. 277803 del 07/08/2020, l'accettazione delle somme come determinate nel decreto n. 19943/2019 da parte del soggetto cui all'allegato A - Ditta n. 2-, che in un primo tempo non aveva risposto ma che intendeva comunque accettare la determinazione degli importi ad esso spettanti;

DATO ATTO che, a seguito delle comunicazioni di cui ai due punti precedenti, si è proceduto con Decreto del Dirigente del Settore Assetto idrogeologico n. 13135 del 20/08/2020 all'impegno delle somme per un totale di Euro 123.419,66, e alla liquidazione dell'80% dell'indennità di esproprio pari a Euro 98.735,73 relative alle ditte sopra indicate - soggetti cui all'allegato A Ditte n. 1 e 2, dando atto che il suddetto importo trovava copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, voce 'espropri', al capitolo n. 11167 della contabilità speciale n. 5588;

DATO ATTO che a seguito degli atti indicati nei capoversi precedenti sono stati assunti sul capitolo n. 11167 della c.s. 5588 i seguenti impegni di spesa:

- impegno n. 255 per Euro 76.004,40 (di cui liquidato 80% per Euro 60.803,52) assunto con Decreto n. 7554 del 25 maggio 2020, relativo alle indennità dei beneficiari che avevano accettato la determinazione dell'indennizzo;
- impegno n. 266 per Euro 123.419,16 (di cui liquidato l'80% per Euro 98.735,73) assunto con Decreto n. 13135 del 20 agosto 2020 a favore dei soggetti di cui all'Allegato A n. Ditte n.ri 1 e 2;
- impegno n. 374 per Euro 31.645,38 (di cui liquidato 80% per Euro 25.316,30) assunto con Decreto n. 8470 del 20 aprile 2022, a favore dei soggetti di cui all'Allegato A, Ditta n. 3;

DATO ATTO che il Settore Genio Civile Toscana Nord, a fine lavori, ha disposto l'ordinazione del servizio di frazionamento relativo all'intervento 'Adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa'. Lotto 1, codice intervento 09IR691/G1 - CIG

A00D958C64 - CUP J65B17000350005, con decorrenza dal 8/11/23, affidato con Ordinanza Commissariale n. 88 del 7/11/2023;

DATO ATTO che l'incaricato ha trasmesso a quest'Ufficio con nota pec prot. reg. n. 0095166 del 09/02/2024, i tipi di frazionamento/mappali relativi all'incarico affidato, agli atti del Settore Genio Civile Toscana Nord ed è stato quindi possibile calcolare le esatte superfici occupate dalle nuove opere;

CONSIDERATO che è stato comunicato agli interessati la fine dell'occupazione temporanea delle aree necessarie allo svolgimento dei lavori per un totale di 37 mesi di occupazione (invece dei 12 mesi previsti);

DATO ATTO che, essendo intervenuta una variante ai lavori in sinistra idraulica del torrente Ricortola nel tratto a monte del ponte di Via delle Pinete, approvata con Ordinanza commissariale n. 1 del 26/01/2022, che ha sostituito le previste arginature in terra a tergo del muro con terre armate di minore ingombro, per alcune ditte proprietarie di terreni oggetto della presente procedura espropriativa, che hanno percepito l'80% dell'indennità di esproprio accettata, non si procederà alla liquidazione del saldo ma al recupero coattivo di quanto erogato in eccesso;

DATO ATTO che i soggetti di cui alla ditta catastale n. 16 dell'Allegato A, non avevano accettato l'indennità proposta o non hanno ottenuto liberatoria dai titolari dell'ipoteca esistente sui beni da espropriare, per cui si è chiesto l'apertura del deposito delle indennità di esproprio, preordinata all'esproprio e di occupazione temporanea, al MEF (ex Cassa DD.PP.) sede di Firenze, che ha aperto il corrispondente deposito nr. nazionale 1404269 e nr. Provinciale 193694 per la somma complessiva di Euro 10.997,82;

DATO ATTO delle verifiche di ispezione catastale e ipotecaria sulle particelle in oggetto e delle documentazioni prodotte dalle ditte espropriande, conservate agli atti del Settore Genio Civile Toscana Nord, che hanno confermato la piena e libera proprietà dei beni;

DATO ATTO che con Decreto dirigenziale n. 8977 del 12/04/2024 è stato erogato il saldo di quanto dovuto agli interessati proprietari già liquidati per l'80% dell'indennità di esproprio spettante con i Decreti n. 7554 del 25 maggio 2020, Decreto n. 8470 del 20/04/2022, Decreto n. 13135 del 20/08/2020, Decreto n. 8470 del 20/04/2022, nonché depositato per intero al MEF le indennità a favore della ditta catastale n. 16 dell'Allegato A;

DATO ATTO che il saldo di cui al punto precedente è stato calcolato in base ai frazionamenti eseguiti a fine lavori che hanno determinato l'area effettivamente occupata dalle nuove opere, sottraendo quanto già liquidato, pari all'80% dell'indennità di esproprio complessiva presunta per le ditte che avevano accettato l'indennità presunta offerta, cui sono state aggiunte le somme dovute per l'indennità preordinata all'esproprio e di occupazione temporanea, mentre per le ditte che non avevano accettato l'indennità presunta offerta, è stato depositata l'indennità di esproprio per intero, preordinata e di occupazione, per un totale complessivo di Euro 233.612,49;

DATO ATTO che l'importo totale del presente atto, riguardante l'indennità di esproprio delle aree divenute alveo e costituenti gli argini del torrente Ricortola a seguito dei lavori, da intestare al Demanio pubblico dello Stato, è pari a Euro 215.745,32;

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 327/01, i beni ove è stata realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, ricadono in parte in zona omogenea di rispetto stradale, come definita dagli strumenti urbanistici, e che pertanto le indennità di esproprio non sono soggette a ritenuta d'acconto, nonché non soggette ad IVA ai sensi dell'art. 4, comma 2, n. 1, del D.P.R. n. 633/72 poiché nel caso in esame non ne ricorrono le condizioni;

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 327/01, i beni ove è stata realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, ricadono in parte ricadenti in zona di saturazione B, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 327/2001, per cui è stata calcolata la ritenuta d'acconto del 20% sull'indennità di esproprio;

RITENUTO pertanto di provvedere al trasferimento dei beni divenuti in parte alveo del torrente Ricortola e in parte costituenti la struttura arginale in Comune di Massa, a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo idrico C.F. 97905270589, tramite la presente ordinanza di esproprio, trattandosi di aree divenute in parte alveo del torrente Ricortola e in parte costituenti le strutture arginali di progetto;

RITENUTO di provvedere altresì alla registrazione senza indugio, del presente atto ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 presso l'Agenzia delle Entrate di Firenze, e alla successiva trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Massa Carrara;

DATO ATTO che il presente decreto è esente da bollo ai sensi dell'art. 22 della Tab. b) del DPR 642 del 26.10.1972 e da imposta di registro, ipotecaria e catastale, in quanto trattasi di atto di trasferimento in favore del Demanio Pubblico dello Stato – ramo idrico.

ORDINA

1. di disporre a favore del Demanio dello Stato - ramo idrico C.F. 97905270589, l'espropriazione definitiva degli immobili di seguito elencati, occupati dagli interventi dell' *'Adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa'*. Lotto 1, codice intervento 09IR691/G1 – CIG A00D958C64 - CUP J65B17000350005, divenuti in parte alveo del torrente Ricortola e in parte costituenti la struttura arginale, ricadenti nel Comune di Massa, le cui ditte catastali proprietarie sono indicate all'Allegato A al presente atto:

Ditta catastale 1: Importo complessivo indennità di esproprio Euro 122.107,16.

Immobili Fg 131:

particella 501 (ex 317) - mq 6;
particella 503 (ex 317) - mq 59;
particella 498 (ex 470) - mq 1037;
particella 499 (ex 470) - mq 491;
particella 500 (ex 470) - mq 141;
particella 502 (ex 471) - mq 16 ;

Totale superficie espropriata mq 1750.

Ditta catastale 2: Importo complessivo indennità esproprio Euro 7.845,00.

Immobili Fg 132:

particella 688 (ex 126) - mq 63;
particella 687 (ex 126) - mq 107;
particella 690 (ex 127) - mq 163;

Totale superficie espropriata mq 333.

Ditta catastale 3: Importo complessivo indennità esproprio Euro 32.102,16.

Immobili Fg 131:

particella 518 (ex 176) - mq 43;
particella 519 (ex 176) - mq 192;
particella 520 (ex 176) - mq 40;
particella 536 (ex 473) - mq 26;
particella 537 (ex 473) - mq 146;
particella 538 (ex 473) - mq 31;
particella 339 - mq 121;
particella 340 - mq 172;

Totale superficie espropriata mq 771.

Ditta catastale 4: Importo complessivo indennità esproprio Euro 3.087,00.

Immobili Fg 131:

particella 513 (ex 158) - mq 58;
particella 512 (ex 158) - mq 1;
particella 539 (ex 161) - mq 36.

Totale superficie espropriata mq 95.

Ditta catastale 5: Importo complessivo indennità esproprio Euro 3.690,00.

Immobili Fg 131:

particella 509 (ex 158) - mq 10;
particella 510 (ex 158) - mq 11;
particella 511 (ex 158) - mq 55;
particella 161 - mq 26;
particella 529 (ex 357) - mq 3;
particella 530 (ex 357) - mq 14;
particella 531 (ex 357) - mq 1;

Totale superficie espropriata mq 120.

Ditta catastale 6: Importo complessivo indennità esproprio Euro 5.631,00.

Immobili Fg 131:

particella 515 (ex 159) - mq 18;
particella 516 (ex 159) - mq 96;
particella 517 (ex 159) - mq 8;
particella 160 - mq 47;

Totale superficie espropriata mq 169.

Ditta catastale 7: Importo complessivo indennità esproprio Euro 4.965,00.

Immobili Fg 131:

particella 533 (ex 460) - mq 24;
particella 534 (ex 460) - mq 124;
particella 535 (ex 460) - mq 19;
particella 144 - mq 46;

Totale superficie espropriata mq 213.

Ditta catastale 8: Importo complessivo indennità esproprio Euro 9.363,00.

Immobili Fg 131:

particella 522 (ex 215) - mq 39;
particella 523 (ex 215) - mq 214;
particella 524 (ex 215) - mq 10;
particella 142 - mq 100;

Totale superficie espropriata mq 363.

Ditta catastale 9: Importo complessivo indennità esproprio Euro 8.055,00.

Immobili Fg 131:

particella 486 (ex 365) - mq 39;
particella 488 (ex 366) - mq 130;
particella 507 (ex 123) - mq 34;
particella 508 (ex 123) - mq 126;

Totale superficie espropriata mq 329.

Ditta catastale 10 : Importo complessivo indennità esproprio Euro 270,00.

Immobili Fg 132:

particella 693 (ex 182) - mq 26;
particella 694 (ex 182) - mq 64;

Totale superficie espropriata mq 90.

Ditta catastale 11: Importo complessivo indennità esproprio Euro 960,00.

Immobili Fg 132:
particella 691 (ex 146) - mq 65;
particella 692 (ex 146) - mq 115;
particella 710 (ex 640) - mq 9;

Totale superficie espropriata mq 219.

Ditta catastale 12: Importo complessivo indennità esproprio Euro 3.645,00.

Immobili Fg 132:
particella 684 (ex 104) - mq 46;
particella 683 (ex 104) - mq 134;
particella 686 (ex 105) - mq 69;

Totale superficie espropriata mq 249.

Ditta catastale 13: Importo complessivo indennità esproprio Euro 1.410,00.

Immobili Fg 132:
particella 707 (ex 592) - mq 101;
particella 708 (ex 592) - mq 19;

Totale superficie espropriata mq 120.

Ditta catastale 14: Importo complessivo indennità esproprio Euro 3.294,00.

Immobili Fg 132:
particella 696 (ex 510) - mq 12;
particella 695 (ex 510) - mq 21;
particella 698 (ex 513) - mq 31;
particella 702 (ex 517) - mq 7;
particella 701 (ex 517) - mq 6;
particella 705 (ex 536) - mq 13;
particella 700 (ex 515) - mq 20;
particella 699 (ex 515) - mq 12;
particella 704 (ex 535) - mq 24;

Totale superficie espropriata mq 146.

Ditta catastale 15: Importo complessivo indennità esproprio Euro 0,00.

Immobili Fg 131:
particella 491 (ex 191) - mq 380;
particella 492 (ex 191) - mq 1252;
particella 493 (ex 191) - mq 460;
particella 495 (ex 377) - mq 312;
particella 496 (ex 377) - mq 427;
particella 497 (ex 377) - mq 148;

Totale superficie espropriata mq 2.979.

Ditta catastale 16: Importo complessivo indennità esproprio Euro 9.321,00.

Immobili Fg 131:

particella 338 - mq 89;

particella 526 (ex 334) - mq 24;

particella 527 (ex 334) - mq 146;

particella 528 (ex 334) - mq 1;

Totale superficie espropriata mq 260.

2. di dare atto che:
 - ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 tale trasferimento comporta l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;
 - la presente ordinanza, che dispone il passaggio di proprietà a favore del Demanio Pubblico dello Stato – ramo idrico C.F. 97905270589, è già stato eseguita ai sensi dell'art. 24 del DPR 327/2001, in data 17, 20 e 22 gennaio 2020, come da stati di consistenza e verbali di immissione in possesso custoditi agli atti del Settore Genio Civile Toscana Nord;
 - il presente decreto, esente da bollo ai sensi del punto 22 della Tab. b) del DPR 642 del 26.10.1972 ed esente da imposta di registro, ipotecaria e catastale nonché da tassa ipotecaria, sarà trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Massa Carrara;
 - l'importo totale del presente atto, riguardante le aree divenute in parte alveo del torrente Ricortola e in parte struttura arginale, è pari a Euro 215.745,32.
3. di disporre inoltre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/01, che la presente ordinanza di esproprio sia notificata nelle forme degli atti processuali civili alle ditte espropriate elencate all'Allegato A, quali proprietarie risultanti dai registri catastali, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 327/2001;
4. di disporre altresì che la registrazione sia eseguita a cura del Settore Difesa del Suolo, con voltura dei beni, del presente atto sia eseguita a cura del Settore Genio Civile Toscana Nord, con l'avvertenza che dalla data della sua trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
5. di dare atto che, per effetto del Decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468/2016, così come aggiornato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28/04/2021, il Responsabile del procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto è il Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord e che il Dirigente dell'Ufficio Espropri Regionale è il dirigente del Settore Difesa del Suolo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.r. 23/2007, ai sensi dell'art. 23 c.5 del DPR 327/2001. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Commissario di governo
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Massini

Il Dirigente
Leandro Radicchi



REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 48 del 24/05/2024*Oggetto:*

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - D.M. 73 DEL 23 FEBBRAIO 2024 - Piano Nazionale 2023 approvazione elenco interventi e relativo impegno dispesa

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE DIFESA DEL SUOLO

Dirigente Responsabile: Leandro RADICCHI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°1**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	elenco interventi

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

elenco interventi

844741e4a28f0bc5d294130cb022c796c0d3780cd33d5a6e65f8064198bddffd

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che *“a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”*;

VISTO, il comma 2 dell'art. 7 del decreto-legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e ss.mm.ii. che, tra l'altro, ha definito la modalità di adozione del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed ha disposto che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO l'art. 36-ter, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.»;

VISTO l'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la nota prot. MASE n. 62009 del 18/04/2023, con cui la Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche ha avviato la programmazione delle risorse di bilancio destinate, per l'anno 2023, al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, secondo i criteri e le procedure stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 settembre 2021 e, a tal fine, ha comunicato la quota assegnata alla Regione Toscana, pari ad euro 15.866.680,50;

VISTE le note prot. n. 491675 del 27/10/2023, e prot. 548363 del 01/12/2023, con le quali la Regione Toscana ha trasmesso l'elenco degli interventi per i quali è chiesto il finanziamento, formato da n. 12 interventi, per un importo ammontante ad euro 15.866.680,50 a carico delle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

PRESO ATTO della nota prot. 0032271 del 19/01/2024 con cui il Presidente della Regione Toscana ha reso l'intesa prescritta dall'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133 del 2014, come modificato dall'articolo 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152;

VISTO il Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n.73 del 23.02.2024 relativo all'approvazione dell'elenco degli interventi regionali di mitigazione del dissesto idrogeologico ammessi a finanziamento;

PRESO ATTO che con il sopraccitato DM n. 73 del 23.02.2024 il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica:

- individua n. 12 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, con i relativi cronoprogrammi da realizzarsi nel territorio della Regione Toscana per un importo di Euro 15.866.680,50 a carico del Ministero;
- da atto che la copertura finanziaria degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, pari ad Euro 15.866.680,50, è garantita nell'ambito delle risorse presenti sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e che le relative risorse saranno trasferite al Commissario subordinatamente alla registrazione del provvedimento da parte degli Organi di controllo e previa disponibilità di cassa.

RICHIAMATA l'ordinanza n. 15 del 02.03.2022 avente da oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.P.C.M.15/12/2021 – Piano Nazionale 2021 approvazione dell'elenco degli interventi e disposizioni per l'attuazione";

PRESO ATTO che il Piano Nazionale 2023, dispone un cofinanziamento dei seguenti interventi già oggetto di precedenti atti di finanziamento:

1. V atto integrativo accordo 2010 (Piano Nazionale 2020) di cui all'ord.10 del 02/02/2021 avente ad oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 3.11.2010 – Quinto Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi."
 - 09IR001/IF - "Consolidamento e messa in sicurezza della frana lungo via Bagnoli versante nord capoluogo"(cod. ReNDiS PN2020 - 09IR224/G1)
 - 09IR012/IF - "Adeguamento del Torrente Camaiole alla portata duecentennale"(cod. ReNDiS PN2020 - 09IR192/G1)
1. Piano Nazionale 2021 di cui all'ordinanza n. 15 del 02.03.2022 avente da oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.P.C.M.15/12/2021 – Piano Nazionale 2021 approvazione dell'elenco degli interventi e disposizioni per l'attuazione":
 - 09IR003/IF - "Sistema di laminazione torrente Ema: Lotto 1 - Cassa di espansione Consuma" (cod. ReNDiS PN2021 - 09IR913/G1)
 - 09IR004/IF - "S.P. 20 Lavori di messa in sicurezza Km 6+750" (cod. ReNDiS PN2021- 09IR230/G1)
 - 09IR005/IF - "Sistema di laminazione torrente Ema: Lotto 2 - cassa di espansione Cascine del Riccio monte" (cod. ReNDiS PN2021 - 09IR914/G1)
 - 09IR006/IF - "S.P. 610 Rispristino carreggiata a seguito di evento franoso Km 74" (cod. ReNDiS PN2021 09IR268/G1)
 - 09IR009/IF - "Realizzazione di una cassa di espansione alla confluenza del Fiume Bruna - Torrente Fossa ed opere complementari"(cod. ReNDiS PN2021 09IR723/G1)
 - 09IR010/IF - "Completamento Cassa espansione T. Iolo Ponte alla Dogaia e Cassa espansione T.Vella loc. Figline – lotto cassa di espansione Torrente Vella"(cod. ReNDiS PN2021 09IR213/G1)
1. Accordo Aree Metropolitane – D.P.C.M. 15 settembre 2015 di cui all'ordinanza n. 4 del 19/02/2016 avente da oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e

dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi”:

- 09IR002/IF - “Casse di espansione di Figline - lotto 2 Restone” (cod. ReNDiS Accordo 2015 - 09IR010/G4)
- 09IR007/IF - “Casse di espansione di Figline - Pizziconi lotto 2” (cod. ReNDiS Accordo 2015 – 09IR007/G4)

1. DPCM del 2 dicembre 2019 – di cui all’ordinanza n. 63 del 29/05/2020 avente da oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – DPCM 2 dicembre 2019 Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – Addendum II- approvazione dell’elenco degli interventi e disposizioni per l’attuazione”:

- 09IR013/IF - “Fiume Serchio. Adeguamento strutturale argine sx dalla colonia solare a Ponte Monte S.Quirico VI lotto” (cod. ReNDiS Addendum II – 09IR021/G3)

DATO ATTO che gli interventi cofinanziati di cui sopra saranno gestiti e rendicontati in modo unitario sommando i cofinanziamenti;

PRESO ATTO che nel Piano Nazionale 2023 è finanziato l’intervento 09IR059/MT - *Riduzione del rischio idraulico nell’abitato di Montepulciano Stazione*;

CONSIDERATO che il suddetto intervento, come riportato nella nota prot. n. 0129004 del 22/02/2024 e nella relazione semestrale del Fondo Progettazione di cui al DPCM 14 luglio 2016 trasmessa al Ministero dell’Ambiente con nota prot. n. 141634 del 28.02.2024, sostituisce, garantendone le medesime finalità nonché una più celere attuazione, l’intervento 09IR559/G1 - *Realizzazione di un canale di derivazione sulla Doccia di Gracciano* ricompreso nel Fondo Progettazione;

RICHIAMATA l’ordinanza commissariale n. 44 del 07/05/2020 avente da oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – L.221/2015 – Fondo Progettazione- Approvazione nuovo elenco delle progettazioni attuate da soggetti attuatori.” nella quale è previsto il sopra citato intervento codice 09IR559/G1;

PRESO ATTO del *Decreto di trasferimento su impegno – Piano Stralcio dissesto idrogeologico 2023* n. 121 del 02/04/2024, con il quale il Dipartimento Sviluppo Sostenibile, tenuto conto di quanto già versato a valere sul fondo progettazione per l’intervento 09IR559/G1 pari ad Euro 6.839,37, provvede al versamento della somma complessiva di Euro 15.859.841,13 sulla contabilità speciale n. 5588;

RITENTO, per quanto sopra, di procedere all’azzeramento dell’impegno assunto con la sopra richiamata ordinanza n. 44/2020 relativamente al sopra citato intervento 09IR559/G1 non più realizzato;

DATO ATTO che gli interventi per i quali le risorse sono un cofinanziamento rispetto ad atti di programmazione già assentiti, l’attuazione, la liquidazione e la rendicontazione dovrà essere effettuata in modo unitario, ovvero secondo le originarie disposizioni, fermo restando il rispetto delle vigenti disposizioni nazionali, tra cui il sopracitato D.M. n. 73 del 23.02.2024;

RITENUTO, pertanto, di approvare l’Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente atto, contenente l’elenco degli interventi ammessi al suddetto finanziamento e l’indicazione degli Enti attuatori per la relativa attuazione ovvero, per gli interventi attuati direttamente dal sottoscritto, dei Settori regionali di cui avvalersi;

PRESO ATTO che nel medesimo allegato A è riportato il cronoprogramma per l'attuazione dei singoli interventi così come stabilito dal D.M. n. 73 del 23.02.2024 a cui i soggetti attuatori dovranno attenersi;

RICHIAMATE per l'attuazione dell'intervento codice 09IR059/MT le disposizioni di cui all'ordinanza n. 15 del 02/03/2022, Allegato C registrata alla Corte dei conti il 23 marzo 2022 - Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri, n. 722;

CONSIDERATO che il monitoraggio degli interventi è effettuato con il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e con i sistemi ad esso collegati ai sensi dell'art. 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 e secondo quanto stabilito dal D.M. n. 73 del 23.02.2024;

RITENUTO, nelle more dell'attivazione del protocollo di colloquio telematico BDAP-ReNDiS, così come previsto anche dall'art. 36-ter, commi da 15 a 18, del D.L. 77/2021, che tra le piattaforme di monitoraggio da alimentare a cura dell'Ente attuatore e del Settore di cui il sottoscritto si avvale, sia da ricomprendere la piattaforma ReNDiS;

DATO ATTO che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi del Piano Nazionale 2023, di cui alla presente ordinanza, saranno acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA" e che la gestione della spesa sarà articolata in capitoli riferiti ad ogni singolo intervento relativamente alla natura della spesa stessa;

RITENUTO necessario assumere sulla contabilità speciale n. 5588 gli impegni di spesa sui capitoli istituiti con il presente atto, limitatamente agli interventi nei quali è individuato un Ente attuatore delegato dal Commissario di Governo, come espressamente indicato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

ORDINA

Per le motivazioni esplicitate in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente atto, contenente gli interventi ammessi al finanziamento in oggetto e l'indicazione dei soggetti attuatori per la relativa attuazione ovvero, per gli interventi attuati direttamente dal sottoscritto, dei Settori regionali di cui avvalersi, per l'importo totale di euro 15.866.680,50;
2. di disporre che, per l'attuazione dell'intervento codice 09IR059/MT il Settore regionale si atterrà alle disposizioni di cui all'ordinanza n. 15 del 02/03/2022, Allegato C, mentre per l'attuazione dei restanti interventi gli Enti attuatori e i Settori di cui il sottoscritto si avvale si atterranno alle originarie disposizioni, fermo restando il rispetto delle vigenti disposizioni nazionali, tra cui il sopracitato D.M. n. 73 del 23.02.2024 ;
3. di disporre che, nelle more dell'attivazione del protocollo di colloquio telematico BDAP-ReNDiS, tra le piattaforme di monitoraggio da alimentare a cura dell'Ente attuatore e del Settore di cui il sottoscritto si avvale, sia da ricomprendere la piattaforma ReNDiS;

4. di dare atto che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi del Piano Nazionale 2023 di cui alla presente ordinanza saranno acquisite sulla contabilità speciale n. 5588 denominata “COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA”; la gestione della spesa sarà articolata in capitoli riferiti ad ogni singolo intervento relativamente alla natura della spesa;
5. di assumere sulla contabilità speciale n. 5588 gli impegni di spesa sui capitoli istituiti con il presente atto, limitatamente agli interventi nei quali è individuato un Ente attuatore delegato dal Commissario di Governo, come espressamente indicato nell'allegato A al presente atto per l'importo totale di euro 10.738.277,24;
6. di procedere all'azzeramento dell'impegno di spesa 246 assunto sulla contabilità speciale n. 5588 con ordinanza 44 del 24/4/2020 per le motivazioni indicate in premessa;
7. di comunicare il presente atto ai Settori regionali costituenti l'Ufficio del Commissario e ai Soggetti attuatori.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
Leandro Radicchi

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Massini

Elenco interventi - Piano Nazionale 2023

N°	Codice ReNDS	Codice ReNDS dell'intervento o originario (solo nei casi di integrazione finanziaria)	CUP	Prov.	Comune	Località	Titolo	Ente Attuatore	Settore regionale di riferimento	Importo totale dell'intervento (euro)	Importo già finanziato con precedenti programmazioni (solo nei casi di integrazione finanziaria)	Importo finanziato PN2023	Cronoprogramma			
													A Ultimazione della progettazione (mesi)	B Aggiudicazione dei lavori (mesi)	C Esecuzione dell'intervento compreso il collaudo (mesi)	A+B+C Tempo totale (mesi)
1	09IR059-MT	-	H78H23000300001	SI	Montepulciano	Montepulciano stazione	Raduzione del rischio idraulico nell'abitato di Montepulciano Stazione	Commissario di Governo (G.C. Valdarno Superiore)	G.C. Valdarno Superiore	488.277,24	-	488.277,24	15	6	9	30
2	09IR001-IF	09IR224-G1	D27B15000300001	PI	San Miniato	San Miniato centro storico	Consolidamento e messa in sicurezza della frana lungo via Bagnoli versante nord	Comune di San Miniato	G.C. Valdarno Inferiore	1.579.343,26	865.000,00	714.343,26	4	5	15	24
3	09IR002-IF	09IR010-G4	B98G01000000003	FI	Figline Valdarno	Restone	Casse di espansione di Figline - lotto 2 Restone	Commissario di Governo (G.C. Valdarno Superiore)	G.C. Valdarno Superiore	38.400.000,00	32.400.000,00	6.000.000,00	0	0	0	30
4	09IR003-IF	09IR913-G1	C17H21003010005	FI	Bagno a Ripoli	Consuma	Sistema di laminazione torrente Ema: Lotto 1 - Cassa di espansione Consuma	Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno	G.C. Valdarno Superiore	4.095.000,00	3.649.000,00	446.000,00	5	5	17	27
5	09IR004-IF	09IR230-G1	B27H21005780001	FI	Marradi	Marradi	S.P. 20 Lavori di messa in sicurezza Km 6/750	Città Metropolitana Firenze	G.C. Valdarno Superiore	855.000,00	500.000,00	355.000,00	0	2	14	16
6	09IR005-IF	09IR914-G1	C17H21003020005	FI	Bagno a Ripoli	Cascine del Riccio	Sistema di laminazione torrente Ema: Lotto 2 - cassa di espansione Cascine del Riccio	Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno	G.C. Valdarno Superiore	3.195.000,00	2.597.000,00	598.000,00	5	5	17	27
7	09IR006-IF	09IR268-G1	B27H21005790001	FI	Firenze	Bruscaia	S.P. 610 Rispristino carreggiata a seguito di evento frana Km 74	Città Metropolitana Firenze	G.C. Valdarno Superiore	700.000,00	370.000,00	330.000,00	0	2	12	14
8	09IR007-IF	09IR007-G4	J97B15000400003	FI	Figline Valdarno	Pizziconi	Casse di espansione di Figline - Pizziconi lotto 2	Commissario di Governo (G.C. Valdarno Superiore)	G.C. Valdarno Superiore	13.250.000,00	11.650.000,00	1.600.000,00	0	0	0	12
9	09IR009-IF	09IR723-G1	F49H12000310002	GR	Grosseto	Braccagni	Realizzazione di una cassa di espansione alla confluenza del fiume brana - torrente fossa ed	Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud	G.C. Toscana Sud	6.500.000,00	2.400.000,00	1.500.000,00	0	4	19	23
10	09IR010-IF	09IR213-G1	C35B19000000005	PO	Prato	Figline di Prato	Completamento Cassa espansione T. Iolo Ponte alla Dogata e Cassa espansione	comune di Prato	G.C. Valdarno Centrale	2.350.000,00	1.164.940,00	1.185.060,00	6	6	12	24
11	09IR012-IF	09IR192-G1	J36B19000620001	LU	Camaioere	Capezzano Maggiore, Camaioere	Adeguamento del Torrente Camaioere alla portata ducentennale	Commissario di Governo (G.C. Toscana Nord)	G.C. Toscana Nord	3.900.000,00	1.500.000,00	2.400.000,00	3	1	18	22
12	09IR013-IF	09IR021-G3	J67B20001240001	LU	Lucca	Nave, S. Ama	Fiume Serchio. Adeguamento strutturale argine ex dalla colonia solare a Ponte	Commissario di Governo (G.C. Toscana Nord)	G.C. Toscana Nord	4.170.000,00	3.920.000,00	250.000,00	0	0	0	12
										79.482.620,50	61.015.940,00	15.866.680,50				

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**